# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 213. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 4 Agosto 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## L'accordo italo-svizzero.

I giornali, che vogliono assolutamente vedere uno scacco della nostra diplomazia nel componimento con la Svizzera — tra cui qualcuno, col quale ci troviamo spesso sulla stessa linea di battaglia — replicano alle nostre osservazioni con un dilemma che non regge ad una seria argomentazione.

Volendo difendere, essi ci dicono, l'opera del Ministro ad ogni costo, voi affermate che tra i due Governi si dovettero scambiare necessariamente delle spiegazioni sulle cause del dissidio in vista dell'avvenire, onde per giudicare che fu uno scacco conviene attendere per lo meno l'avvenire.

Ma queste, soggiungono i contraddittori, sono semplici *supposizioni* e pel futuro: mentre il fatto presente è che nulla si è ottenuto di quanto si richiedeva dalla Svizzera e l'accordo si è limitato al mutamento dei capi delle due Legazioni. Ad ogni modo, una delle due: o il Ministro posto male la questione allora, o l'ha risoluta male ora.

Anzitutto noi non difendiamo ad ogni costo il Ministro: difendiamo la cosa, ossia il componimento avvenuto dal punto di vista della convenienza e della dignità nazionale, senza occuparci affatto, trattandosi di un interesse italiano rispetto all'estero, di vedere se il Ministro si chiami Prinetti, Sonnino, Rudinì o San Giuliano e se il Governo sia presieduto dall'on. Zanardelli o da qualche uomo di Stato di parte opposta.

Abbiamo detto che il dilemma non regge, perchè pur ammettendo che la questione fosse stata posta male nell'ultima fase (come noi rilevammo allora, mentre i contraddittori approvarono completamente la procedura seguita dal Ministero) non è serio dedurre oggi che la diplomazia italiana abbia riportato uno scacco pel modo, in cui fu risoluto l'incidente.

L'essenziale per noi era che la Svizzera fosse compresa della convenienza pei buoni rapporti internazionali di evitare in avvenire il ripetersi d'incidenti spiacevoli pei due Governi.

Non toccava e non tocca a noi d'indicare al Governo di Berna per qual via esso possa riuscire all'intento. L'essenziale, allo stato della vertenza, era di ristabilire i rapporti diplomatici, mediante spiegazioni amichevoli, dalle quali risultassero la buona volontà e la fiducia comune di evitare le cause, che avevano prodotto l'incidente.

Che questo scopo si sia ottenuto lo dirà l'avvenire: ma fin da ora noi abbiamo dei sintomi positivi che indicano chiaramente come nelle sfere governative della Confederazione e nell'opinione pubblica si faccia strada la necessità di provvedere in guisa, che per colpa di qualche aberrato o malvagio scrittore, non si possa andar più incontro a spiacevoli incidenti, come quello che portò alla sospensione dei rapporti tra i due paesi.

Il *Journal de Genève* del 1. corrente, riassumendo i fatti salienti della settimana, s'occupa anzitutto dell'accordo intervenuto col seguente commento:

L'avvenimento della settimana, il ristabilimento delle relazioni diplomatiche coll'Italia, fu salutato con unanime soddisfazione dalla pubblica opinione.

Ora la riconciliazione è fatta, ma le lacune della nostra legislazione penale sussistono e tra esse continuano a nidiare i libellisti anarchici.

Ad essi è lecito, non reprimendo le nostre leggi la apologia del delitto, di crearci nuove questioni all'estero, glorificando gli attentati diretti contro i Capi di Stato.

E' questa una situazione alla quale il Consiglio Federale dovrebbe mettere fine.

Senza dubbio, qualunque progetto di legge per la repressione dell'apologia del delitto urterà contro l'opposizione del partito socialista, precisamente come la legge, già votata dal Consiglio nazionale, che novera tra i delitti l'eccitamento alla ribellione.

Ma tale opposizione, non più che la prospettiva del *referendum*, non dovrebbe trattenere il Consiglio Federale, giacchè il suo più chiaro risultato sarà d'illuminare l'opinione pubblica con una discussione in contraddittorio e farla propendere dalla parte verso la quale inclina, ossia dalla parte dell'ordine.

Questo linguaggio della stampa più autorevole della Svizzera sarebbe per se stesso la migliore risposta ai nostri contraddittori, che vogliono qualificare di scacco pel Governo italiano la soluzione della vertenza, poichè, come dicevamo in principio, dimostra come nelle sfere dirigenti della Svizzera si stiano studiando lealmente il modo e il mezzo per evitare in avvenire il ripetersi d'incidenti disgustosi e dannosi per le due Nazioni amiche.

Che cosa pretendono di più allo stato delle cose i nostri contraddittori? Che il Governo italiano, per la graziosa mediazione della Germania dovesse imporre ai membri del Consiglio federale d'indossare il saio e recitare il *Confiteor* in presenza dell'Europa?

Al Governo e all'opinione pubblica italiana doveva bastare e basta la parola leale dei rappresentanti del Governo elvetico, preoccupati quanto noi e forse più di noi delle conseguenze, che si farà del meglio per evitare d'ora innanzi che pochi sconsigliati riescano ad intorbidire i buoni rapporti internazionali.

## Politica e Diplomazia

**Pietroburgo**, 3 — Lo Czar ricevette ieri il generale francese Sucillon.

(S) **Parigi**, 3 — Il ministro della guerra degli Stati-Uniti, Root, è partito per Carlsbad.

(S) **Vienna**, 3 — La Regina di Rumania è partita per Neuwied e non per Ragatz.

**Vienna**, 3 ore 12,10. — Da Costantinopoli si annuncia, avere il Governo del Montenegro accolto, sotto certe riserve le proposte della Porta relative alla delimitazione del confine verso la Mokra Planina e ad un'indennità ai montenegrini danneggiati dagli albanesi.

**Vienna**, 3, ore 12,30. — Si ha da Sofia che i rappresentanti diplomatici dell'Austria-Ungheria e della Russia hanno chiesto di comune accordo al Ministro degli esteri Danew, di fronte alle continue mene delle bande bulgare in Macedonia, spiegazioni amichevoli sulla partecipazione del luogotenente bulgaro della riserva, Jankow, quale capo di tali bande e sull'eventuale effetto sul movimento rivoluzionario della riapparizione di Boris Sarafow alla testa dell'agitazione.

I due rappresentanti diplomatici invitarono il Governo bulgaro, nell'interesse proprio ed in quello della tranquillità nei Balcani, a prendere tutti i provvedimenti necessari. Il Ministro Danew ne prese impegno formale.

(S) **Southampton**, 3 — Il dott. Steijn, a bordo del *Batavier* che lo trasbordò dalla nave inglese giunta da Capetown, è partito per l'Olanda.

**Ischl**, 3. — Il Re Carlo di Rumania giunse qui nel pomeriggio e fu ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe che gli fece un'accoglienza cordialissima.

Ebbe poscia luogo un pranzo a Corte, indi vi fu uno spettacolo di gala al Teatro.

### Nella Repubblica di Haiti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 3, ore 11,45. — Notizie da Port-au-Prince recano che dopo la sconfitta delle truppe del pres. Firmin presso la capitale, i membri del Governo provvisorio, i quali erano restati fedeli a Firmin, si sono ritirati. Gli altri si adoperano pel mantenimento della tranquillità.

La Camera dei deputati è adunata a Port-au-Prince, e si crede che l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica avverrà tra due o tre settimane.

La nave francese *D'Assas* e l'americana *Machias* si trovano sempre a Port-au-Prince e vi resteranno ancora alcune settimane.

## Trattato anglo-cinese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Londra**, 3, ore 11.15. — Secondo notizie da Shanghai le divergenze sorte fra i membri inglesi e cinesi della Commissione pel trattato di commercio anglo-cinese riflettono la riorganizzazione della navigazione interna.

I cinesi rifiutano di dare il loro consenso alle proposte inglesi riguardanti l'ampliamento dell'attuale sistema delle vie d'acqua.

Il recente viaggio della Commissione ad Hankow ha avuto per risultato che ora i vicerè delle due provincie dello Yangtse dovranno essere intesi su tutti i punti della questione.

Con questa disposizione aumentano le difficoltà ed il governo cinese raggiunge il solito scopo di temporeggiare.

## Da Londra.

(S) **Cowes**, 3 — Il Re continua a migliorare; e partirà mercoledì prossimo per Londra, rimanendo assente da qui una settimana.

## Le riparazioni all' "Italia„

Sono due anni che per le riparazioni in corso alla nave « Italia » si succedono vive polemiche alla tribuna parlamentare e nelle colonne della stampa politica: tra coloro che avrebbero voluto la sua trasformazione completa con una spesa di parecchi milioni e quegli altri, i quali credevano che meglio tornasse mantenere la nave nelle sue condizioni primitive adibendola a servizi secondari. La via di mezzo tra le due opinioni estreme, adottata dall'Amministrazione della marina, non ha soddisfatto gli uni, senza porre fine alle censure degli altri.

Anche noi, più di una volta, ci siamo occupati di una questione che appassionava la pubblica opinione, tuttavia ci piace ripetere con le parole stesse dell'on. Ministro della Marina (seduta della Camera del 10 giugno ultimo), le ragioni, che giustificano le disposizioni date dall'Amministrazione per migliorare le condizioni nautiche e militari dell'« Italia. »

+

Dopo la discussione ampia ed esauriente fattane l'anno scorso — diceva l'on. Morin — è ben strano che si venga ora, un'altra volta a porre la questione di che cosa si deve fare dell'*Italia*. Temo che oramai incomba un fato su di essa, per cui anche l'anno venturo, e forse il successivo, si discuterà della sua sorte. Ad ogni modo, poichè questa questione si è voluta riportare qui, trattiamola pure.

L'on. Micheli e la Camera sanno che, quando io venni al Ministero, esisteva una disposizione data dal mio predecessore, on. Bettòlo, in forza della quale l'*Italia* doveva essere sottoposta a quella tale trasformazione, di cui si è abbastanza parlato perchè io torni a ripetere in che consisteva. Il momento di mettere mano ai lavori a bordo di quella nave era opportuno, perchè ad essa si dovevano cambiare le caldaie, le quali avevano 17 anni di vita, e non potevano più servire.

Abbiamo avuto navi, le quali hanno consumato fino a tre mute di caldaie; non credo che a nessuno potesse venire in mente che l'*Italia* non dovesse ancora vivere tanto da consumarne una seconda.

Come ho detto, quella dell'*Italia* era una questione predestinata a commuovere gli animi. Quando io succedetti all'on. Bettòlo, questa questione fu lungamente agitata, e con molta vivacità, nella Commissione generale del bilancio; nella quale il relatore, on. Franchetti, aveva la convinzione radicata che non si dovesse assolutamente procedere alla trasformazione secondo il progetto Bettòlo, mentre altri erano di diverso parere.

Io dichiarai allora che, quantunque avessi la mia opinione sopra ciò che conveniva di più fare relativamente a questa nave, pure sarei stato deferentissimo all'autorità del Consiglio superiore di marina, e ad esso avrei proposto la soluzione del quesito che ci interessava.

Come ho dichiarato chiaramente l'anno scorso, e come nessuno ha contestato, i lavori dell'*Italia* erano ad un punto tale, che nulla assolutamente era compromesso.

Erano state tolte dall'interno della nave le caldaie, erano state demolite le paratie di legno, che in tutte le navi, anche minori, quando si cambiano le caldaie, si sostituiscono ora con paratie di ferro. Tutti gli altri lavori intrapresi erano lavori di pura e semplice manutenzione, così quelli delle macchine, come quelli delle artiglierie, e si poteva, se non si voleva procedere a nessuna trasformazione, a nessun miglioramento della nave, lasciarla com'era.

Il Consiglio superiore di marina opinò che non convenisse intraprendere lavori di trasformazione sulla nave *Italia*, e che, tutto al più, fosse utile di migliorarne alquanto l'armamento secondo un piano che esso stesso suggeriva. Io accettai questa deliberazione, ma solo in parte, eliminandone cioè tutto ciò che si riferiva al miglioramento dell'armamento.

Quindi l'*Italia* subisce la sorte di tutti i bastimenti che si lasciano intatti, ed ai quali, per esigenze di manutenzione, si cambiano le caldaie, come altri organi che non sono più in grado di servire.

Una modificazione però si sta apportando a questa nave, modificazione che fu accuratamente studiata sotto l'amministrazione del mio predecessore, e costa troppo poco, ed è troppo vantaggiosa, perchè possa trascurarsi, ed è la applicazione di un controbordo, destinato a sollevarla, in modo da riportarne il piano di galleggiamento presso a poco alle condizioni nelle quali si trovava secondo il progetto originale, prima che la nave risultasse più immersa di quanto era da questo progetto preveduto.

E' superfluo che io mi dilunghi in altri particolari tecnici; credo di averne esposti abbastanza, perchè la Camera ritenga che sono pienamente giustificate le disposizioni date per questa nave, e perchè si lascino procedere tranquillamente i lavori che sono in corso su di essa, senza rimettere ripetutamente sul tappeto la questione se dobbiamo proseguirli, o lasciarli, per intraprenderne altri ».

## COSE D'EGITTO.

*(Nostra corrispondenza speciale)*.

**Alessandria**, 29 luglio — Le due capitali dell'Egitto, come avrete appreso dal telegrafo, il quale per le notizie cattive è anche più rapido che per le buone, sono visitate quest'anno da due ospiti poco graditi. Al Cairo c'è il signor cholera; qui abbiamo la signora peste.

Vi assicuro però che questi due flagelli sono combattuti con energia veramente ammirabile. Se così non fosse, a quest'ora — dati il caldo e i costumi degli indigeni — Dio sa a che punto si sarebbe arrivati coi bollettini.

Bisogna ben riconoscere che gl'inglesi, quando si tratta di servizi pubblici, non si fermano alle mezze misure. Ho fatto in questi giorni, per necessità d'affari, una sfuggita al Cairo.

Le strade sono tutte innaffiate con acqua fenicata. Figuratevi che profumo! Tutte le farmacie sono provviste di specifici per combattere il cholèra e li distribuiscono *gratis* a qualunque richiesta.

In tutti i punti, specialmente nei quartieri popolari, zampillano fontane artificiali di acqua distillata per impedire agli arabi di bere l'acqua del Nilo, che si dice inquinata.

In tutti i punti della città sono affissi manifesti nelle diverse lingue in cui sono indicate le istruzioni per combattere il morbo ai primi sintomi.

E così nei vari quartieri sono impiantati dei forni crematori, dove *tutti* gli oggetti appartenenti ai colerosi in breve momento vengono ridotti in cenere.

Qui in Alessandria, che è la capitale estiva dell'Egitto, abbiamo, come ho detto, dei casi di peste, che sono venuti aumentando con un'ostinazione degna di miglior causa e senza riguardo neppure per gli europei. Stamane il bollettino segnava sette casi di bianchi e nove di indigeni.

E sì che le precauzioni prese e l'azione del personale sanitario, non potrebbero essere più sollecite.

Il Consiglio sanitario del Cairo ha chiesto un milione, che gli fu concesso senz'altro dalla Commissione finanziaria, la quale è rappresentata ormai dal Commissario italiano, on. Zeppa, essendo i suoi colleghi quasi tutti in congedo in Europa.

Come capirete la popolazione di qui non è impreparata anche alla visita del cholera, pel caso in cui preferisse di farci una visita, ma le autorità sperano che si possa farne a meno. Difatti le notizie ultime segnano una sensibile diminuzione.

Quando saremo sollevati da quest'incubo, non mancherò di mandarvi alcune notizie un po' più allegre.

## Cose di Francia.

**Parigi**, 3. — Il ministro della guerra, al banchetto offertogli iersera a Moulins, disse ch'egli non ricercò mai la popolarità e raccomandò al paese di non avere mai un generale popolare.

Parlando quindi del servizio militare per due anni, dichiarò ch'esso darà un esercito forte come l'attuale. Il servizio sarà più penoso, ma più equo, e risponderà al desiderio del paese che vuole un esercito potente.

(S) **Parigi** 3. — Si smentisce la voce corsa di una dimostrazione delle madri di famiglia che avrebbe dovuto aver luogo, oggi in piazza della Concordia contro il Ministero per l'applicazione della legge sulle Associazioni.

L'*Echo de Paris* dice che i vescovi di Meaux, Besançon, Montpellier ed Agen hanno inviato al Governo lettere di protesta contro la sua attitudine verso gli stabilimenti congregazionisti.

Iersera ebbe luogo, senza incidenti, un *meeting* presieduto da Coppée.

All'uscita vi fu una contro dimostrazione repubblicana. Le misure prese dalla polizia evitarono però conflitti.

(S) **Parigi**, 3. — Oggi, per l'anniversario del supplizio di Etienne Dolet, ebbe luogo la consueta dimostrazione annuale dinanzi alla statua.

Fino dalle 2 la piazza Maubert era occupata militarmente. Ai piedi della statua il Prefetto di polizia Lepine dirigeva il servizio. I socialisti, i Comitati dei liberi pensatori e la Lega democratica si erano riuniti in vari punti. Verso le 3 giunsero i primi gruppi che sfilarono davanti alla statua al grido di *Vive la Sociale, à bas la calotte!* e deposero corone dai nastri rossi sopra i quali è scritto a lettere d'oro: « Alla vittima della Chiesa e dei preti ».

Sfilarono in tal modo qualche migliaio di dimostranti, comprendenti tutti i gruppi socialisti. I gruppi erano preceduti da donne, che cantavano l'Internazionale e portavano le corone.

I dimostranti vennero calorosamente applauditi dalla folla stipata dietro le file degli agenti, dai quali i gruppi vennero man mano disciolti dopo lo sfilamento.

Nessun incidente.

(S) **Parigi**, 3. — Dopo la dimostrazione che ebbe luogo presso la statua di Etienne Dolet ai piedi della quale furono deposte una ventina di corone, vi fu una riunione anticlericale all'« Hotel des Sociétés Savantes ».

Il deputato Tourynol ha dichiarato che proporrà alla Camera dei deputati la soppressione di tutte le Congregazioni religiose di uomini e donne e la denuncia del Concordato colla Santa Sede.

Egli spera che tutti i deputati repubblicani voteranno questa proposta.

Durante la dimostrazione dinanzi alla scuola dei Fratelli delle Scuole Cristiane nella via Gutemberg la polizia arrestò l'anarchico Libertad.

Un redattore dell'*Aurore* che si era recato a reclamare che questi venisse rilasciato in libertà, fu pure arrestato.

(S) **Parigi**, 3. — La *Presse* dice che un gruppo di dimostranti fra i quali si trovavano parecchi anarchici aveva manifestato l'intenzione di recarsi nella chiesa di S. Sulpizio ma la polizia gli sbarrò il passo presso il crocevia dell'Odéon.

Gli anarchici furono respinti sulla via della Seine e sulla via Buci.

Secondo lo stesso giornale ebbero luogo alcune cariche in piazza della Concordia per disperdere i dimostranti che tentavano di riunirsi dinanzi al Palazzo Borbone.

Secondo il *Français* l'arresto dell'anarchico Libertad fu assai difficile. L'arrestato la prima volta fu liberato dai compagni che maltrattarono gli agenti di polizia, ma in un conflitto che avvenne all'angolo tra la Rue de la Seine e la Rue Buci gli agenti tentarono di riafferrarlo. Le donne si precipitarono contro gli agenti di polizia e il Libertad potè allora rifugiarsi in un caffè ove venne poi arrestato.

(S) **Saint-Etienne** 3. — Si annunzia un incidente avvenuto a Firminy dopo l'apposizione dei suggelli ad uno stabilimento congregazionista. Mentre il Commissario del Governo si ritirava, giunse il curato, accompagnato da un gruppo di dimostranti, che lacerò i sigilli dichiarando che egli era proprietario dell'immobile: siccome il commissario protestò contro questo atto, una donna si precipitò contro di lui e lo schiaffeggiò. Il curato e la donna sono stati deferiti al Procuratore della Repubblica.

(S) **Saint-Etienne**, 3 — A Montagny un industriale e sua moglie tentarono di opporsi all'apposizione dei suggelli ad uno stabilimento Congregazionista. Il Sottoprefetto venne oltraggiato. L'industriale ed un sagrestano furono arrestati.

A Parigny il barone Ailly giunse con molti domestici e fece suonare l'allarme per impedire la chiusura dello stabilimento Congregazionista, ma il Commissario di polizia non si presentò.

A Saint-Romain la Motte il Sindaco fece pure suonare l'allarme facendo sì che si raccogliesse contro il commissario di polizia una folla armata di tridenti e di bastoni. Il commissario di polizia notificò alle suore il decreto di chiusura dello stabilimento ma non potè espellerle. Il Prefetto della Loira sospese il Sindaco dalle sue funzioni.

(S) **Vienne**, 3 — Gli Stabilimenti congregazionisti vennero chiusi, stamane, qui ed in tutto il dipartimento dell'Ain senza incidenti.

## Una questione urgente.

Le brevi note, da noi poste alla proposta di estendere anche agli ufficiali di fanteria l'indennità d'arma, che la legge concede agli ufficiali di talune armi e corpi, ci hanno procurato la seguente letterina, che per debito di imparzialità pubblichiamo, sebbene fermi nel nostro convincimento che l'estensione domandata svisi il carattere intrinseco dell'indennità e snaturi il fine, per il quale il legislatore la istituì nel 1873, pur riconoscendo la opportunità che la tabella degli stipendi degli ufficiali sia riveduta e corretta, onde sia messa in più giusta armonia con esigenze e bisogni, che non esistevano quando essa fu approvata.

Del resto ritorneremo ancora su questa e su qualche altra delle proposte contenute nella « Questione urgente ».

*Egregio signor Editore*,

Il suo pregiato giornale ha negli scorsi giorni trattato dell'opuscolo, testè venuto alla luce, sotto il titolo « La questione urgente ».

Non è mio intendimento di iniziare una polemica al riguardo; ma mi limiterò a rilevare alcune opinioni espresse in quegli articoli, le quali potrebbero fuorviare l'opinione pubblica e confido che, nella sua ben nota cortesia, Ella vorrà pubblicare queste poche righe.

L'autore della « Questione urgente » propone di dare l'indennità d'arma anche alla fanteria.

« Se questa indennità, egli dice, è stata concessa per « compensare le maggiori spese dovute all'esigenze di « servizio, come fu possibile negarla alla fanteria, che « non è ad alcuna arma seconda nel prestare svariati, « faticosi e dispendiosi servizi? Com'è stato possibile « daro ad un'arma che ha il servizio più penoso e dif« ficile in pace, specialmente oggidì a causa delle esi« genze dell'ordine pubblico, e che è destinata più di « tutte le altre a far rosseggiare del suo sangue i campi « di battaglia, gli stessi compensi materiali e morali di « corpi, nei quali gli ufficiali vivono, in pace, tranquil« lamente, come buoni impiegati civili, ed in guerra « non corrono alcun pericolo? » *(Di questi ufficiali noi non conosciamo l'esistenza nell'esercito italiano)*.

Con queste parole quindi l'autore ha dimostrato di « non aver dimenticato l'origine di questa indennità e di non averne frainteso il fine » come ha supposto il *Popolo Romano*.

La legge Ricotti, per l'epoca in cui fu fatta, dovè continuare a sancire, almeno in parte, in base ai vecchi pregiudizi, una differenza fra le varie armi. Ma ormai, dopo trent'anni di progresso, sarebbe tempo che certe viete idee, che tanto male fanno alla compagine dell'esercito, sparissero completamente. Solo chi non vive nell'esercito può ancora asserire che il servizio della fanteria sia *oggidì* meno faticoso e dispendioso di quello delle armi sorelle.

Concedere quindi ad essa questa indennità non sarebbe *ristabilire quella sperequazione di stipendi che la legge Ricotti si propose di abolire*, bensì costituirebbe la riparazione di una vera ingiustizia.

« Estesa l'indennità d'arma alla fanteria, con quale « giustizia potrebbe negarsi agli ufficiali del Commis« sariato, del corpo veterinario e via discorrendo? » Ma con lo stesso principio di giustizia che impone, in un'accolta di individui cooperanti alla stessa impresa, di dare maggiori ricompense materiali e morali a coloro che, nell'esplicazione della loro opera, vanno incontro a maggiori rischi e pericoli, od a maggior consumo di attività fisica ed intellettuale. Non è forse questa la ragione che indusse il legislatore ad accordare ai carabinieri reali un'indennità di gran lunga superiore a quella delle altre armi?

Nessuno nega l'importanza di tutte le varie parti che concorrono al funzionamento della complessa macchina, ma è assurdo sostenere che non si possa o non si debba assegnare a ciascuna di esse un coefficiente variabile secondo il valore delle rispettive funzioni. Pur troppo un falso spirito democratico ha fatto applicare nel nostro esercito, a differenza di tutte le altre nazioni, il principio di disuguaglianza a rovescio; sarebbe quindi ora che si tornasse su di una via più giusta. Si studino le legislazioni militari delle altre grandi nazioni d'Europa, e si vedrà che nessuna di esse è tanto indietro nei tempi, da sancire una differenza fra l'arma per eccellenza, la fanteria, e le altre; e tanto meno da considerarla a pari dei corpi non combattenti, i quali nei principali eserciti non sono neppure considerati quali ufficiali, ma come semplici impiegati assimilati.

Gradisca, signor editore, gli ossequi di un suo

*Lettore.*

## Pel campanile di S. Marco.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Figaro* continua a pubblicare i risultati della inchiesta fatta fra gli artisti francesi, circa la ricostruzione del campanile di S. Marco di Venezia.

Lo scultore Fremiet è favorevole alla ricostruzione perchè dice che il campanile è indispensabile per la bellezza di Venezia; il pittore Mucha dice che il campanile ricostruito non avrà più che un valore relativo ma rievocherà il passato artistico; l'architetto della *Comédie française*, Guadet, dice che la ricostruzione sarà facile ed indispensabile.

Sono contrarii alla ricostruzione lo scultore Denys Puech e l'architetto Inet, autore della celebre porta dell'Esposizione, il quale dice che rifare i monumenti antichi è un errore.

## I probiviri nelle industrie.

Istituiti colla legge del 1893, i collegi dei probiviri cominciarono a funzionare nel 1896 ed ora il prof. Ludovico Mortara ha pubblicato la prima statistica sul loro funzionamento, tanto come uffici di conciliazione, quanto come giuria.

Notata la mancanza di elementi per un'indagine sulle cause più frequenti e più rilevanti delle controversie in rapporto con la specialità delle varie industrie, il prof. Mortara, osserva che una metà dei collegi istituiti non ha potuto funzionare e che soltanto nella città di Milano ed in alcuni minori centri industriali di quella provincia, l'istituzione ha funzionato.

Però nemmeno nella provincia di Milano l'Istituto dei probiviri fu un freno od una prevenzione agli scioperi, e, in generale, di fronte alle grandi questioni di ordine collettivo non giovò a nulla.

La relazione esamina quindi i recenti disegni di legge sui probiviri nell'agricoltura e per evitare o comporre gli scioperi e ne mette in dubbio l'efficacia pratica, basandosi sull'esempio dei probiviri nell'industria, legge assolutamente abortita.

Non si può dunque più nutrire alcuna illusione sulla efficacia dei collegi arbitrali contro la epidemia degli scioperi, perchè i probiviri non possono esercitare la loro azione che nei rapporti individuali fra padroni e operai, ma nelle grosse questioni collettive non esercitano influenza di sorta.

E ciò dipende anche dall'attuale incertezza dei rapporti derivanti dal contratto di lavoro. Le manifestazioni collettive hanno cause e fini che sfuggono inevitabilmente all'opera dei probi viri e che debbono essere determinate sulla scorta delle statistiche che espongono appunto le cause e gli scopi degli scioperi.

I contrasti derivanti dal contratto di lavoro non potranno essere diminuiti che da una legge che lo regoli con norme sicure, e quando questa legge ci sia, non vi sarà più bisogno di una giurisdizione speciale, nè di giudici tecnici, ma basterà che il provvedimento non sia dispendioso, sia facile e pronto. A ciò provvederà il pretore, il quale avrà l'obbligo di procurare l'accordo preventivo delle parti.

## CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La liquidazione del mese di luglio sul mercato internazionale è riuscita facilissima, sia per l'abbondanza di denaro, sia perchè col caldo prosegue la rarefazione delle posizioni. Difatti la migliore posizione in questo periodo per un operatore di borsa è quella di nuotare sott'acqua o fumare la pipa a 1000 metri sul mare *sub tegmine fagi*.

Così è che diminuendo ogni giorno la falange degli armigeri di borsa, anche quelli che restano non si sentono incoraggiati a prendere nuove posizioni al rialzo. Dico al rialzo, perchè, dati le condizioni piuttosto stazionarie del mercato e il fondo resistente del medesimo, i ribassisti per tendenza non s'arrischiano a tentar razzie.

I valori di Stato in genere hanno tenuto un contegno fermo, giacchè in mezzo alla calma della speculazione non mancano mai capitali disponibili, i quali, per non saper leggere e scrivere, e non volendo rimanere infruttiferi come i talenti della parabola evangelica, comprano rendita, magari turca e difatti nella settimana è la sola che abbia guadagnato un terzo di punto.

Fra i valori c'è stato nelle azioni aurifere e diamantifere un po' di movimento, partito da Londra, in seguito alle dichiarazioni di Chamberlain alla Camera, sulla convenienza di moderare le imposte sulle miniere *en exploitation*. Sul resto, niente su tutte le piazze.

Ciò non impedisce che i dispacci di chiusura della settimana da Londra, Berlino e Parigi segnino gran calma con disposizioni sempre buone.

— Anche sul nostro mercato la liquidazione si è svolta con molto calore e senza sudori. Basterebbe togliere il riporto al maggior numero dei valori per riscontrare i corsi della settimana precedente.

Una sola eccezione bisogna fare pel carburo, forse perchè d'estate se ne consuma di più, essendo molte ville private illuminate a carburo; ma gli esperti dicono che le ville e i villini ci entrano per nulla e che si tratta della continuazione di un movimento di speculazione, ben diretto per mettere a posto gradualmente il titolo.

La versione è razionale.

In seguito alla rivincita presa dall'on. Di Broglio, rieletto con splendida votazione a consigliere a Treviso, il cambio è sceso di altri 10 cent. Siccome sarà pure rieletto presidente del Cons. prov. si può contare che fra breve il cambio sarà ridotto all'uno per cento — quello che Luzzatti chiama il punto d'oro.

**Mercato inglese.**

| | 26 luglio | 2 agosto |
|---|---|---|
| Consolidato | 95 5/8 | 95 1/8 |
| Italiano | 101 1/4 | 101 1/4 |
| Turca | 27 3/4 | 27 7/8 |

**Banca d'Inghilterra** — L'ultimo resoconto della settimana segna, per la maggior circolazione di fine mese, una diminuzione di 772,000 sterline: sicchè la riserva resta a 26,632,000 sterline, mentre la proporzione agl'impegni è scesa a 48 7/8.

Il tasso di sconto sul mercato libero, leggermente più teso per la liquidazione, si aggirò sul 2 e 5/8 per 0/0.

**Mercato americano.** — Le Banche consociate di New-York non hanno offerto alcuna variazione sensibile nella riserva, che si trova sui 50,706,000 L. st. con l'eccedenza sul minimo legale, un po' ridotta, in 3,100,000 st.

**Mercato francese.**

| | 26 luglio | 2 agosto |
|---|---|---|
| 3 0/0 francese | 100,47 | 100,45 |
| 3 1/2 id. | 101,85 | 100,90 |
| Italiano | 102,15 | 102,10 |
| Spagnuolo | 80,97 | 81,02 |
| Rendita turca | 28,45 | 28,75 |

**Banca di Francia**

| | 31 luglio | Differenza dal 24 luglio |
|---|---|---|
| Riserva oro | 2,590,797,207 | + 2,388,861 |
| Id. argento | 1,122,015,602 | + 328,602 |
| Portafogli | 634,651,021 | + 185,465,761 |
| Anticipazioni | 426,526,795 | — 13,301,126 |
| Conti correnti | 518 473,212 | + 12,158,306 |
| Id. col Tesoro | 200.075,136 | + 9,420,988 |
| Circolazione | 4,215,434,430 | + 210,228,765 |

**Mercato italiano.**

| | 26 luglio | 2 agosto |
|---|---|---|
| Rendita 4 1/2 netto | 111,75 | 112,— |
| Rendita 5 0/0 | 103,16 | 103,35 |
| Banca d'Italia | 889,— | 892,— |
| Id. Commer. | 685,— | 686,— |
| Credito Italiano | 520,— | 520,— |
| Fondiario Ital. | 525.50 | 526,50 |
| Banco di Roma | 116,— | 119,— |
| Banco Gestioni | 105,— | 105,— |
| Mediterranee | 431,50 | 442,— |
| Meridionali | 638,50 | 645,50 |
| Navigazione | 426,— | 424,— |
| Raffinerie | 291,50 | 287,— |
| Acciaierie | 1605,— | 1607.— |
| Società Veneta | 74,— | 75,— |
| Acqua Marcia | 1240,— | 245,— |
| Gas | 952,— | 950,— |
| Omnibus | 287,— | 296,— |
| Condotte | 268,— | 269,— |
| Immobiliari | 223,— | 224,50 |
| Metallurgica | 125,— | 123,— |
| Ferriere | 95,— | 95.— |
| Zuccheri romani | 75,— | 76,— |
| Id. Valsacco | 122,— | 122,— |
| Montecatini | 115,— | 107,— |
| Molini | 70,50 | 69,50 |
| Carburo Roma | 661,— | 690,— |
| **Cambio** | 101,25 | 101,15 |

## Situazione della Banca d'Italia

**ATTIVO**

| | | 10 luglio 902 | 20 luglio 1902 |
|---|---|---|---|
| Ris. ( Moneta metallica | L. | 368,919,000 — | 367,747,000 — |
| Ris. ( Cambiali estere | » | 87,026,000 — | 86,575,000 — |
| Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati | » | 21,480,000 — | 21,294,000 — |
| Portafoglio e anticip. | » | 293,412,000 — | 292,832,000 — |
| Anticipaz. al Tesoro | » | — | — |
| Fondi pubblici | » | 186,893,000 — | 186,272,000 — |
| Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 | » | 231,907,000 — | 231,811,000 — |
| Spese, tasse, sofferen. | » | 8.150,000 — | 8,214,000 — |

**PASSIVO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Circolazione | L. | 874,039,000 — | 867,299,000 — |
| Debiti a vista | » | 93,147,000 — | 89,044,000 — |
| Id. a scad (c/c fruttiferi) | » | 99,320,000 — | 98,878,000 — |
| Rendite del corrente esercizio | » | 15,652,000 — | 15,914,000 — |

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Spezia**, 3, ore 12.15. — Nel pomeriggio a Bragnato scoppiò un fulmine sulla casa Bruschi uccidendo certo Novaro e ferendo altre dieci persone.

**Firenze**, 3, ore 16.10. — Verso mezzogiorno si è scatenato un violentissimo temporale con caduta di chicchi grossissimi di grandine ed accompagnamento di raffiche di vento impetuoso.

Cadde la lunga e grossa asta della bandiera dalla torre di Palazzo Vecchio nel cortile interno. Per poco non infranse la storica e splendida vasca del Puttino. Non si hanno fortunatamente a deplorare feriti.

— Certo Egisto Lombardini, detenuto nel carcere delle Murate, si gettava dall'alto del ballatoio nella camerata riportando lesioni mortali.

**Genova**, 3, ore 18. — La *Liguria*, al comando del Duca degli Abruzzi, quando sarà di ritorno da Kiel, si recherà nell'America del Sud a visitare quei porti, soffermandosi particolarmente a Buenos Ayres, dove la popolazione argentina e la colonia italiana si preparano a festeggiare l'arrivo dell'illustre e valoroso Principe.

**Venezia**, 3, ore 15.40 — *Ai reduci dalla Cina.* — Ieri sera nella caserma del 18° fanteria gli ufficiali offersero un banchetto al tenente colonnello Salsa e al capitano Marchetti reduci dalla Cina. Vi furono molti brindisi con viva all'Italia e al Re.

— *Società degli arsenalotti chioggiotti* — Stamane la Società « Regina Margherita » composta dagli arsenalotti chioggiotti inaugurò la sua bandiera acclamando soci benemeriti i Sovrani, la Regina Margherita, il Duca degli Abruzzi, e il vice-ammiraglio Canevaro.

— *La caduta di un capitello.* — Stamane, alle ore 10, durante la messa, nella chiesa di S. Giovanni e Paolo cadde un capitello di una colonna di marmo del finestrone sovrastante alla porta piccola, ove sono le magnifiche pitture del Vivarini. Vi fu un panico immenso e tutti si dettero ad una fuga precipitosa. Fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna vittima.

La chiesa fu tosto chiusa per ordine dell'autorità. Accorsi poi gli ingegneri governativi e municipali si constatò che la chiesa non correva alcun pericolo, tanto che si riaprirà questa sera.

**Livorno**, 3 ore 15,30. — *(Salve).* — *Per l'Impresa di Navigazione del Tevere.* — Stamani nel cantiere navale Lanza e Dello Strologo è stato varato felicemente il *burchio* a vapore, *Circeo*, costruito per conto della Impresa di Navigazione del Tevere.

Il piroscafo ha le seguenti dimensioni: lunghezza fra le perpendicolari, m. 40,28; larghezza fra le ossature, m. 8,02; puntale m. 2,32; immersione m. 1,60 con dislocamento di tonnellate 420 e una portata di tonnellate 350. Assistevano al varo moltissimi invitati; ne diressero le operazioni gli ingegneri Lanza e Dello Strologo.

— *Tombola di beneficenza.* — Oggi sulla piazza Vittorio Emanuele si è estratta una tombola di beneficenza il cui ricavato va a favore della benefica istituzione degli Asili Notturni.

**Firenze**, 3, ore 17 — E' rimasto assodato che nel vicino paese di Antella, i socialisti Enrico Benucci e Stefano Pestelli, ferirono gravemente di coltello, all'unico scopo di sfogare il loro livore politico, il pizzicagnolo Emilio Buzzichelli monarchico. I feritori sono latitanti: il paese è impressionato.

**Piandimeleto** (Urbino). — Con notevole maggioranza è riuscita completamente la lista dell'uscente sindaco Paolini. Il paese intero è festante per questa vittoria ben meritata dall'amministrazione egregiamente diretta a cui deve il suo benessere.

Vi furono tentativi di violenze e di prepotenze da parte degli avversari, ma il dignitoso contegno della popolazione giovò a mantenere la calma e l'ordine.

### A Re Umberto.

(S) **Belluno**, 3 — Nell'atrio del Municipio venne, oggi, inaugurato solennemente un busto a Re Umberto.

Vi assistettero le autorità civili e militari e molto popolo.

Parlarono applauditi, il Pro-sindaco Zasso, il consigliere Tattara ed il maggiore Pagani.

### Il Duca d'Aosta.

(S) **Vercelli**, 3. — S. A. R. il Duca d'Aosta giunse qui alle ore 16, ossequiato alla stazione dalla Giunta comunale, dal prefetto, dall'on. senatore Faldella, dagli on. deputati Lucca, Pozzi e Fracassi ed acclamato vivamente dalla popolazione.

S. A. R. si recò al palazzo municipale, dove ricevette le autorità civili e militari ed assistette all'inaugurazione di una lapide in memoria dei caduti d'Africa. S. A. R. visitò poscia la Mostra didattica e l'Esposizione zootecnica e presenziò la premiazione del concorso ginnastico.

S. A. R. ripartì alle ore 8,30 ossequiata dalle autorità ed acclamata entusiasticamente da grande folla.

### Dopo il processo Palizzolo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

**Palermo**, 3, ore 18,35. — Oggi si riunirono privatamente varii deputati e consiglieri provinciali e comunali ed altre notabilità.

Si stabilì di promuovere una grande riunione di cospicui cittadini palermitani e di tutta l'isola per avvisare al modo di manifestare nelle forme più legali l'opinione del paese dopo il verdetto di Bologna nel processo Palizzolo.

Intervennero i deputati Di Stefano e Bonanno. Si scusò aderendo l'on. Marinuzzi.

### Servizio ferroviario.

(S) **Torino**, 3. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica

Per notevole affluenza di arrivi, la stazione di Genova (Porta Brignole) si trova ingombra.

Si deve quindi sospendere nei giorni 5, 6 e 7 del corrente mese ed in tutte le stazioni Mediterranee, del 1.o Compartimento, l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, delle ultime tre classi destinate alla predetta località.

## Le esequie del sen. Negri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Milano**, 3, ore 16.10. — Malgrado un violento temporale scatenatosi stamane sulla città e durato due ore i funerali del sen. Negri riuscirono solenni.

Il corteo funebre partì dalla stazione Centrale verso le ore 10 e giunse al Cimitero monumentale alle 11.

Il Corteo era aperto da una musica militare, seguita dalle rappresentanze di innumerevoli Associazioni politiche, scientifiche, letterarie, scolastiche e di beneficenza, con bandiere.

Il carro funebre era fiancheggiato da valletti municipali e coperto di fiori. Vi erano altri cinque carri pure carichi di splendide corone.

Seguivano il carro funebre i figli dell'estinto, il sindaco Mussi colla Giunta comunale, i deputati provinciali, senatori, deputati, magistrati, la presidenza della *Croce Rossa*, il provveditore agli studi, altre autorità civili e militari ed un lungo stuolo di cittadini di ogni classe.

Grande folla assisteva riverente al passaggio del corteo funebre.

Al Cimitero, dinanzi al feretro deposto nel Famedio, circondato di bandiere e di corone, pronunciarono discorsi di saluto alla salma l'on. Colombo pel Senato, Castiglioni per la Deputazione provinciale, Belgioioso per la Croce Rossa, Celoria per l'Ist. Lombardo, Guastalla per l'Istituto sieroterapico, Frizzo per l' Istituto dei rachitici e la Scuola professionale, Rocca per la Società Dantesca e Labadini pel ricovero dei Musicisti Verdi.

La salma non potè essere tumulata causa il franamento della fossa prodotto dalla pioggia torrenziale. Sarà tumulata domattina.

**Bologna**, 3. — La salma del senatore generale Zanolini fu trasportata solennemente dalla stazione al cimitero con l'intervento delle autorità, delle Associazioni e di gran folla.

## Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Firenze**, 3 ore 14 — I muratori adunatisi in numero di quattromila, deliberarono alla unanimità di non aderire all'arbitraggio proposto dai capimastri e approvarono invece la proposta di Quaglino, segretario della Federazione, perchè vada subito in vigore la tariffa stabilita pel 1903. Domani la commissione degli scioperanti si abboccherà coi capimastri. Si aprirà una sottoscrizione a favore degli scioperanti.

I muratori di Sesto invece cessarono dallo sciopero, continuando le trattative di conciliazione cogli accollatari.

### All'estero.

(S) **Barcellona**, 3. — Tutte le fabbriche di Mataro sono state chiuse. Un migliaio di operai si sono messi in sciopero.

Sono state prese gravi misure per la tutela dell'ordine pubblico in seguito alla voce corsa di una imminente insurrezione carlista.

Fu disposto che varie pattuglie percorreranno i dintorni di Barcellona.

## NOTE BIBLIOGRAFICHE.

**Novelle sentimentali** di Matilde Serao — Livorno, Belforte ed.

E' un altro elegantissimo volumetto della collezione Elena, che contiene tre graziose novellette scritte con quel garbo signorile e con l'arte ben nota della scrittrice napoletana.

**Ai bagni di Porto d'Anzio.** — Settimio Di Vico (er moretto) il popolare poeta romanesco, ha raccolto in questo suo opuscolo una serie di sonetti dialettali scintillanti d' umorismo; editore Egisto Casoli in via del Bufalo, 130, presso il quale l'opuscolo è in vendita al prezzo di due soldii. Poca è la spesa, ma grande il divertimento, direbbero i compagni del giovane poeta, che è er più simpatico e intelligente vitturino de Roma, sarva la musa.

## CONSIGLIO DI STATO

**IV SEZIONE.** - *Pres.* **Serena**

*Decisioni pubblicate il giorno 1 agosto 1902.*

*Com. di Guardia Sanframondi* - avv. A. Casertano e F. Nardelli - c. *G. P. A. di Benevento* per l'annull. e int. sospens. della decis. 2-5-902 che apportò modifiche al bilancio del Comune.

Rel. *Pantaleone* - Respinto.

*Acerbotti Lorenzo e Manzetti Luigi Giuseppe* - avv. G. Leti - c. *Min. Fin.* - avv. er. gen. - per l'annull. del provv. min. che dichiarò nulla l' aggiudicazione di un lotto comprendente un fondo fatta loro con verbale 11-12-901 presso l'Intend. di Fin. di Ascoli Piceno.

Rel. *Di Fratta* - Respinto.

*Cons. Ospit. di Verona* - avv. G. Vitturi - c. *Com. di San Massimo all'Adige* per l'annull. della decis. 31-5-902 della G. P. A. di Verona su rimborso di spese di spedalità.

Rel. *Racioppi* - Accolto.

*Min. d'Agric. Ind. e Comm.* - avv. er. gen. - c. *Pref. di Reggio C.* pres. del Comit. Forestale e c. *Valenti Francesco* - avv. G. De Nava - per l'annull. della decis. 5-8-98 del Comit. Forest. sul vincolo di un fondo del Valenti.

Rel. *Pincherle* - Accolto in parte.

*Turri Antonio* - avv. L. Fusconi ed A. Angeloni - c. *Com. di Modena* - avv. Colombo-Quattrofrati - e c. *Giunta Speciale di Sanità di Modena* - avv. er. gen. - per l'annull. della sent. 7-12-96 della G. sul regime dell'acqua che anima i molini del Turri.

Rel. *Pincherle* - Dich. inammissibile.

*Borgherini dott. Alessandro* - avv. C. Formiggiani, E. Jachini e G. Alessio - c. *Procr. Min.* 9-9-901 che gli negò di insegnare contemporaneamente Propedeutica medica e Patologia speciale medica quale libero docente nell'Università di Padova.

Rel. *Perla* — Riservato il merito: richiesti nuovi incombenti.

*Min. Tes.* - avv. er. gen. - c. *Congreg. di carità di Zevio* - per l'annull. parz. della decisione 3-9-98 della G. P. A. di Verona sul rimborso di spese per il mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Pantaleone* — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

*Angelini Alessio* - avv. P. Filesi e G. Prunetti - c. *Cons. Prov. scol. di Ascoli Piceno*, c. *Com. di Carassai* e c. *Min. I. P.* per l'annull. della decis. 28-9-901 del Cons. Prov. Scol. che lo escluse dal concorso per il posto di maestro della II classe maschile del Com. di Carassai.

Rel. *Serena* — Dich. irricevibile.

*Locatelli Giuseppe* - avv. V. Bassi - c. *Pref. di Milano* e c. *Pozzoli Giuseppe* - avv. G. Cornalba - per l'annull. del d. p. 21-11-901 sulla nomina del Pozzoli a pres. della Congreg. di carità di Sant' Angelo.

Rel. *Serena* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

*Conte Luigi di Laurenzana* - avv. G. De Nava e R. Conflenti - c. *Min. Fin.* - avv. er. gen. - per l'annull. e intanto sospens. del d. m. 12-5-902 sul riconoscimento del diritto di lui a derivare acqua dal Liri, per antico possesso.

Rel. *Pincherle* - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

*Com. di Aversa* - avv. V. Orlando e B. Lomonaco - c. *Min. I. P.* e c. *Letizia Domenico* - avv. A. Merlani e T. Calissano - per l'annull. o la revoca del d. m. 2-2-902 sulla nomina del Letizia a maestro del Comune.

Rel. *Pantaleone* - Dich. irricevibile.

*Com. di Montelenghe* - avv. R. Ricci e L. De Giorgi - c. *D. R. 19-12-1901* che dichiarò obbligatoria l'appartenenza di esso al Consorzio Esattoriale di Caluso.

Rel. *Perla* - Accolto.

## Note archeologiche

### Un vaso greco.

Il signor de Morgaar ha trovato negli scavi di Susa (Tunisia) frammenti importanti di un vaso greco. Da essi si può arguire che il vaso abbia delle analogie con un bellissimo vaso plastico del « British Museum » che rappresenta una Sfinge.

Il vaso di Susa ha la forma d'un animale, fra le cui zampe è dipinta, su fondo bianco, un'amazzone vinta.

Senza dubbio è opera ateniese della prima metà del V secolo, perchè il soggetto ricorda, in forma allegorica, la disfatta dei Persiani a Maratona nel 490.

Questo vaso, preso nel sacco d'Atene del 480, fu in quel tempo trasportato a Susa.

### Scoperte in Palestina.

Il dott. Settin, prof. di teologia all'Università di Vienna, che scoprì recentemente uno dei palazzi di Salomone, è ora ritornato a Trieste ed ha raccontato i risultati della sua esplorazione.

Il dott. Settin è riuscito a scavare nella Valle di Jezreel un castello cananeo di 3 o 4 mila anni fa, due fortezze ebraiche ed un castello arabo.

Ha inoltre scoperto in un antico cimitero gran numero di tesori archeologici, fra cui un altare ebraico, decorato con sei cherubini, quattro leoni e due pareti dipinte a figure, che sarebbero il solo esempio esistente, perchè, come si sa, la religione ebraica non ammetteva l'iconografia sacra.

### La Sfinge rovina?

Dopo il Campanile di Venezia, la Sfinge del deserto minaccia di crollare. Così almeno scrive il Longworth corrispondente al Cairo. La causa sarebbe il cambiamento di temperatura prodotto dai lavori d'irrigazione fatti in questi ultimi anni e dalle pioggie durate da 15 a 18 giorni, con la conseguenza della friabilità del terreno.

La Sfinge è il più antico monumento egiziano conosciuto. Non sappiamo precisamente quando fu innalzato, ma sappiamo che sotto Cheope (3500 anni a. C.) e sotto Tutmes IV (1700 a. C.) venne restaurata.

Soltanto nel 1882 il Maspero fece scavare le sabbie che interravano la Sfinge e si vide ch'essa non era stata innalzata con materiali di riporto, ma scolpita in piena roccia, meno le zampe e la groppa, che fu probabilmente il restauro di Tutmes.

Dunque la Sfinge, facendo parte del suolo, non avrebbe da temere che un terremoto.

Riguardo ai danni causati dalle pioggie se ne dubita, perchè la rovina del soffitto del tempio di Edfu, avvenuta due anni fa e le 9 colonne del tempio di Karnak crollate il 3 ottobre 1899, furono conseguenza delle infiltrazioni del Nilo.

La Sfinge quindi avrà ancora parecchi secoli di vita.

## Mercati italiani ed esteri

### Sete.

Un po' di miglior disposizione ad operare si manifesta nei compratori, e la settimana chiude con sintomi un po' più lusinghieri. Quanto ai prezzi, siamo sempre in piena lotta fra produttore e consumatore. Si vuole da una parte conseguire una modesta miglioria che dall'altra non si intende di assecondare, ma tutto fa credere che i due poli si avvicineranno e forse in breve.

*Greggie* di marca 12|13 L. 49, 16 a 20 L. 48; classica 9|10 L. 46,50, 10|11 L. 46, 12|13 L. 45,50. Prima qualità sublime 8|10 L. 46 a 45,50, 9|10 L. 45, 9|11 L. 45 a 44,50, 12|14, 13|15 L. 44,50 a 43,50; seconda bella corrente 9|10 L. 44,50, 9|11 L. 44, 11|12, 11|13 L. 43, 12|14 L. 42; terza buona corrente 10|11 L. 42, 12|14 L. 41 a 40, 13|15 L. 39.

*Organzini strafilati*, classica 17|19 L. 53; prima qualità sublime 17|19 L. 52 a 51,50, 18|20 L. 51, 19|21 L. 50,50, 20|22 L. 51; seconda bella corrente 17|19 a L. 51, 18|20 L. 50,50, 19,21 L. 49,50, 24,26 L. 48.

### Cotoni.

La settimana è trascorsa in calma, senza variazione alcuna nei primi giorni, chiudiamo al ribasso con perdita di oltre 5|32 d.

A New-York cotone Middling Upland pronto a cents 9 3|8 per libbla. A Nuova Orleans cotone Middling a cents 8 13|16 per libbra.

### Risi

Mercati in calma a prezzi invariato.

A Torino riso mercantile da L. 36.50 a 37.25, id. fioretto da L. 38 a 40.25. A Vercelli riso sgusciato da L. 30.80 a 31.90, id. mercantile da L. 33 a 33.70, id fioretto da L. 34.75 a 35.70, risone giapponese da L. 21 a 22.50 al quintale. A Messina riso Carolina Diamante prima qualità a L. 50, id. di seconda qualità a L. 47; riso Camolino a L. 37.50, risetto a L. 30.

A Calcutta riso Ballam Rs. 4.1.

### Zuccheri.

Prezzi invariati affari calmi. A Genova zuccheri raffinati nazionali extra fini a fr. oro 124, per 100 chilò; zuccheri Avana chiari a fr. 115, id. cristallini di barbabietola a fr. 113; zuccheri Mecfier inglesi a fr. 114.50, id. greggi nazionali a fr. 112 per quintale.

### Olii.

Espletata la liquidazione quindicinale la speculazione è tornata alla calma: i prezzi sono stazionarii. A Genova olii di riviera da L. 115 a 125, id. di Bari extra da L. 125 a 130, id. fino da L. 115 a 120; olio di Sicilia mangiabile da L. 100 a 108, id. di Calabria a L. 95, id. di Sardegna fino da L. 125 a 140. Olii toscani da L. 140 a 145, id. degli Abruzzi da L. 115 a 120, olio da ardere da L. 75 a 78 al quintale. Olio di cotone di Spagna a fr. 67, id. di Tunisi a fr. 105, id. di Smirne a fr. 74 al quintale. A Napoli olio Gallipoli a L. 76, olio di Gera a L. 77.35 al quintale. A Tunisi olio extra fino di Sfax da fr. 106 a 107, id. Souk a fr. 102, id. di Darbelmò a fr. 82, id. di Masseir a fr. 69 i 100 chilogrammi.

### Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 13. Cloruro di calce « Gaskell » di legno duro in fusti 13.25. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 82.50. Solfato di rame prima qualità 50, di ferro 7. Carbonato ammoniaca 97.50. Minio LB e C 40. Prussiato di potassa giallo 197. Bicromato di potassa 77, id. di soda 63. Soda caustica bianca 60-62, L. 22.75, id. 70-72, 25.75, id. 76-77, 27.50.

Allume di rocca in pezzi 14.75, in polvere 16.25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi Tenera 12, id. 75 gradi 11. Potassa caustica Montreal 72. Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogr. 50, 20.15. Borace raffinato in pezzi 35.50, in polvere 37. Solfato d'ammoniaca 24 per cento, buon grigio 36. Sale ammoniaca prima qualità 102, seconda 95. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,45, in latte una libbra 1.30.

Il tutto per 100 chilogrammi nolo a Genova, spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

## *Teatri ed Arte*

**Lirica.** — Al Goldoni di Livorno andrà in scena l'*Iris* la sera del 14 corr.

— Il maestro Saint-Saëns, che è stato ultimamente ad Ostenda per dirigere un concerto delle sue opere, si è messo d'accordo coi direttori del teatro della Monnaie di Bruxelles per alcune rappresentazioni della sua opera *I Barbari*.

— A proposito del Festival musicale di Bayreuth che non sarà ripetuto che nel 1904, il *Daily News* è informato che il signor von Possart, intendente dei teatri di Monaco di Baviera, conta di dare l'anno venturo al teatro del Principe Reggente una serie di rappresentazioni dell'*Anello del Nibelungo*, in cui le opere del ciclo saranno messe in scena con straordinaria magnificenza.

**Drammatica.** — Il tragico inglese Sir Henry Irving si recherà entro il mese corrente in Italia, per fare degli studi in vista dei costumi e della messa in scena del nuovo dramma *Dante*, che Vittoriano Sardou ha scritto per lui. L'autore ha promesso di fare la traversata della Manica per assistere alle ultime prove e alla prima rappresentazione del dramma che, come già dicemmo, si darà nell'aprile dell'anno venturo.

**Arte.** — I lavori per il monumento di Riccardo Wagner a Berlino sono talmente avanzati che si spera di poterlo inaugurare il 1° ottobre 1903. La modellatura dei bassorilievi dello zoccolo è già incominciata: essi rappresentano Wolfram di Eschembach e Brunnhilde, poi la morte di Siegfried, e la scena delle figlie del Reno con Alberich. Lo scultore Eberlein ha quasi terminato il modello della statua. Il maestro è rappresentato seduto sopra un seggio di stile romano: la rassomiglianza è perfetta.

Il monumento verrà eseguito in marmo pentelico.

**Varie.** — Ci scrivono da Lucca che, nel settembre venturo, in occasione delle feste della Santa Croce, verranno inaugurati un ricordo marmoreo di Verdi nell'atrio del Teatro del Giglio, e un medaglione del maestro Catalani nella Cappella dei Benemeriti nel Cimitero urbano. Tutti i Corpi musicali della provincia verranno invitati alle cerimonie.

### Per le porte del Duomo di Milano.

Il Consiglio della Fabbrica ha bandito un concorso per quattro artistiche porte di bronzo, che sostituiranno le attuali imposte di legno.

In ciascuna sarà svolto un soggetto che abbia relazione con il Monumento:

1) *La proclamazione dell'Editto di Costantino*, perchè in Milano, probabilmente nel luogo stesso su cui sorge il Duomo, venne nel 313 proclamato l'editto di eguaglianza per tutti i culti, anticipando il civile principio della libertà di coscienza. La scena della proclamazione e quella dei cristiani che escono dalle catacombe per edificare i loro templi, possono inspirare variamente gli artisti.

2) *Santa Tecla*, in ricordo della *basilica estiva* intitolata a S. Tecla, che sorgeva dinanzi al Duomo e che fu atterrata per allargare la piazza. Anche la figura della Santa, coeva agli Apostoli, dotta e faconda banditrice del Vangelo, può fornir tema a belle fantasie.

3) *Gli Arcangeli Michele e Uriele*, in memoria delle due chiese omonime, atterrate per far posto al Duomo. I due Arcangeli ricordano la grande lotta tra gli spiriti superi e gli inferi.

4) *Gli Arcangeli Gabriele e Raffaele* in memoria di altre due chiese.

I milanesi antichi erigevano le chiese agli Arcangeli perchè fino dal secolo V li invocavano a proteggere le mura della città dagli assalti degli Unni.

L'Arcangelo Raffaele è anche chiamato patrono degli emigranti: il concetto antico può venir quindi completato con inspirazione moderna.

Il concorso si chiuderà alle ore 16 del 31 marzo 1903.

Per il programma particolareggiato rivolgersi all'Amministrazione della Fabbrica del Duomo.

### Il concerto pro campanile.

**Venezia**, 3, ore 15.40 — Nella magnifica sala della *Fenice*, rigurgitante di sceltissimo pubblico, destò un vero delirio il concerto dato per il campanile di Venezia. Fu eseguito in maniera indimenticabile il seguente programma:

*Parte I.*

1. Ponchielli — *I Lituani*, Sinfonia.
2. Verdi — *Forza del Destino*, atto IV. Elsa Regini.
3. Wagner — *Tannhäuser*, atto II. Lotta dei Bardi.
4. Wagner — *Lohengrin*, atto I. Sogno di Elsa Fausta Labia.
5. Giordano — *Andrea Chenier*, atto I, Arioso Francesco Tamagno.
6. Verdi — *Forza del Destino*, finale II. Fausta Labia, Francesco Navarrini, coro e orchestra.

*Parte II.*

7. Wagner — *I Maestri Cantori*, Sinfonia.
8. Cimarosa — *Il Maestro di Cappella*, monologo musicale, Giuseppe Kaschmann.
9. Boito — *Mefistofele*, atto III. Nenia Fausta Labia.
10. Donizetti — *Poliuto*, Finale II, duetto, Elsa Regini, Francesco Tamagno.

A Tamagno fu richiesto, fra grandi ovazioni, il bis dell'*Andrea Chenier*, che fece delirare il pubblico.

Gli artisti e i direttori d' orchestra ebbero in regalo dalla Società Promotrice della Fenice una medaglia di oro. Il sindaco Grimani salì sul palcoscenico a ringraziare tutti gli artisti della loro opera disinteressata.

L'incasso fu di 11 mila lire, da cui, detratte le spese, rimarranno 8 mila per la ricostruzione del campanile.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Causa Aliberti-1799.

**La sentenza.**

**Napoli**, 4, ore 14. — La Corte d'appello ha dichiarato nulla la sentenza emessa dal Tribunale nel processo a carico dell'on. Aliberti per oltraggio all'ex questore Di Donato.

Dichiara poi il Giacchetti, ger. responsabile, colpevole di diffamazione continuata in danno dell'Aliberti e colle attenuanti già concesse dal Tribunale lo condanna a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

## Sports

**Concorso di palloni dirigibili.** — Dispacci degli Stati Uniti d'America annunziano che venne pubblicato il programma di concorso pei palloni dirigibili all'Esposizione di San Luigi.

Il primo premio d' un valore di mezzo milione sarà conferito all' aereonauta che riuscirà a percorrere dieci miglia su d'un tragitto indicato, con una velocità di più di 20 miglia all' ora. Una somma di 250 mila franchi è fissata per altri premi secondari.

Anche da Londra giunge notizia che il pallone dirigibile inventato dal signor Mellin prosegue le sue ascensioni quasi giornaliere, al Palazzo di Cristallo, evolvendo colla miglior facilità.

Si spera molto su questo pallone per la vincita del mezzo milione.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

LUNEDI', 4 Agosto 1902 — S. Domenico

Leva il Sole alle ore 5.7 m. — Tramonta alle 7,24 s.
Leva la Luna alle ore 5,48 s. — Tramonta alle 7,31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45.

### BOLLETTINO METEORICO.

3 agosto ore 15.

In Europa: pressione massima di 766 sul Golfo di Guascogna, minima sulla Russia settentrionale, Vologda, 753.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino a 7 mm. in Lombardia; temperatura diminuita al Nord-ovest, aumentata altrove; temporali in Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana; venti di Sud-est forti sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord e Centro, vario in Sardegna, sereno altrove; pioggie al Nord-ovest; venti moderati o forti meridionali sull'Italia centrale, deboli o moderati varii altrove; medio e alto Tirreno alquanto agitati.

Si è formata una depressione sul Golfo Ligure: barometro minimo tra 755 e 756 in Liguria; massimo di 761 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord, centro e Sardegna, intorno ponente altrove; cielo vario al Sud, quasi sereno altrove; Tirreno alquanto agitato; temperatura in diminuzione.

### Temperature massime del 3 Agosto.

**Italia.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | — | Domodossola | — | Palermo | 32.1 |
| Aquila | 32.0 | Firenze | 33.7 | Pavia | 29.5 |
| Bari | 29.3 | Messina | 32.8 | Reggio Cal. | 31.6 |
| Bologna | 32.2 | Milano | 31.3 | Torino | 24.9 |
| Cagliari | 28.0 | Napoli | 31.0 | Udine | 28.0 |

**Estero.**

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria E. | 25.2 | Costantinopoli | — | Pietroburgo | 12.0 |
| Algeri | — | Londra | — | Sofia | 21.6 |
| Amburgo | 12.0 | Madrid | — | Trieste | 26.0 |
| Atene | 30.6 | Nizza | 22.5 | Vienna | 18.8 |
| Budapest | 20.4 | Parigi | 11.6 | Zurigo | 13.4 |

**Enigma.**

Corpo non ho pur cento forme e cento,
Darmi potrei, ma tu mi celi a stento
Ognun mi può veder ma non toccare
Nessun mi vede se mi fai nel mare.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
Ancora - raggio - Ancoraggio.

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 31 luglio.
Nati 46 compresi 4 nati morti.
Morti 18 dei quali 10 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Rovelli Teresa di Socrate, Roma, 8
Ceccarelli Marianna fu Cesare, Roma, 70, coniug.
D'Ignazio Filippo fu Luigi, Pescorocchiano, 47, cel.
Palma Giuditta fu Antonio, Velletri, 37. coniug.
Rinaldi Emilio di Federico, Roma. 20, cel.
Zanolini Cesare fu Antonio, Bologna, 79, coniug.
Po'etti Maria fu Cesare. Morlupo, 70, coniug.
Amati Gelasio fu Vincenzo, Roma, 68, coniug.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Provincia di Caserta.* - 19 agosto - Mantenimento della S. P. di Sora m. 44205,45 (vigesima). Pres. L. 15241 ridotte dell' 1 0|0.

*Ospizio maschile Mondovì* - 28 agosto - Vendita del palazzo detto del Conte di S. Quintino - Presunte L. 73,710.

*Notai* - Vacante porto notarile nel Comune di Padula (distr. di Sala Consilina).



## Dalla Provincia Romana

**Velletri**, 3, ore 12 — (*Roumestan*) - Ieri nella tenuta *Pantano*, di Cisterna, avvenne una grave rissa tra operai della campagna alla dipendenza dei fratelli Monaco, che in questi giorni attendono laggiù ai lavori della loro trebbiatrice.

Una prima contesa era nata tra Castellucci Silvestro di Angelo, di anni 17, da Labico, e certo Pietro detto l'*Acutese*, che si lagnava contro l'altro di un furto di pannocchie di granturco.

Il Castellucci, per tutta risposta, l'avrebbe ferito di coltello, se non si fosse interposto Conciarelli Pietro da Anticoli, che allo scopo di evitare grossi guai, diè una legnata sul braccio del Castellucci nell'atto che questi stava per ferire il suo avversario.

Le cose lì per lì si quietarono, ma dopo qualche tempo si presentarono nell'aia dove il Conciarelli lavorava, Silvestro Castellucci col padre e col figlio. Si accese tra loro una violenta contesa e i Castellucci ferirono di coltello il Conciarelli, Maggi Giovanni e Mariani Paolo.

Il Conciarelli è in fine di vita per grave lesione al polmone.

I tre feritori sono latitanti.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29,1 — Minimo 20,2.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette varie persone, italiane e straniere.

— Sono avvenute le seguenti promozioni nella segreteria di Stato:

Per la promozione a prelato chierico di camera di monsignor Giovanni Zonghi, già archivista della segreteria di Stato, a questo posto è stato nominato il prof. Alberto Zama vice archivista ed a vice archivista l'addetto di archivio signor Asproni.

— Oggi e domani nella Basilica di Santa Maria Maggiore per la festa della Madonna della Neve il cardinale Vincenzo Vannutelli, arciprete, pontificherà le solenni funzioni, accompagnate da scelta musica della Cappella Liberiana, diretta dal maestro Augusto Moriconi.

— Si è costituito a Napoli un Comitato centrale di cui è presidente onorario mons. Giustino Adami, il quale si prefigge lo scopo di offrire al Papa per la chiusura del Giubileo un gioiello artistico mondiale.

Il gioiello è un prezioso Topazio del Brasile *del peso di un chilo e grammi 784.*

« Il meraviglioso gioiello acquista davvero prezzo e pregio incalcolabili per la maniera impareggiabile come è stato lavorato. Vi è scolpito ad alto rilievo Gesù Redentore nell'atto che spezza il pane eucaristico.

« L'opera è di un napoletano, il celebre prof. Andrea Cariello, già direttore della Zecca di Napoli.

« Il Cariello impiegò dieci anni di continuo lavoro per l'esecuzione di tale monumento di arte, spendendovi quasi centomila lire per polvere di diamante, ruote ed altro.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Mocenni, il quale parte oggi per la sua diocesi di Torre in Sabina.

**Il palazzo dei Conservatori.** — Fra i lavori di grande importanza artistica che si vanno eseguendo in questi giorni, debbonsi senza dubbio comprendere quelli per l'ampliamento e pei restauri del palazzo dei Conservatori in Campidoglio, pei quali si viene ad aggiungere allo storico edificio un nuovo braccio degno dell'antico.

Come è noto la Pinacoteca capitolina trovavasi collocata in ambienti assolutamente disadatti, se si eccettuano forse i due grandi saloni, cui dovevasi accedere per una scaletta modesta, dai gradini di peperino, tutt'altro che rispondente alla grandiosità del luogo. D'altra parte la famosa Rotonda, che raccoglieva tanti tesori d'arte, costruita in legname, era in uno stato così fatiscente, da lasciar temere della sua sicurezza.

Era quindi più che utile indispensabile un completo riordinamento del palazzo.

Il progetto, accuratamente studiato dall'ufficio tecnico municipale, risponde veramente a tutte le esigenze. La Rotonda è stata demolita e sulla sua area sorgerà un artistico giardino, in cui troveranno posto quei monumenti che non possono essere danneggiati dalle intemperie. Per la sistemazione del Museo invece si viene costruendo un secondo piano sul braccio della Protomoteca, occupando altresì i locali già ritenuti dall'Ufficio d'igiene e dal Gabinetto batteriologico - in condizioni purtroppo miserevoli. Questa nuova costruzione, di carattere grandioso, sarà costituita da due bracci associati che si stenderanno su tutto il fianco sinistro del palazzo, dal cortile interno al prospetto sulla gradinata del Portico del Vignola fino a Monte Tarpeo e avrà un nuovo decoroso accesso, con la prosecuzione dello scalone del palazzo dei Conservatori nelle sue artistiche linee.

Quest'ultimo lavoro doveva esser previsto fin dalla costruzione del palazzo, perchè, rimuovendosi il gigantesco bassorilievo di Marco Aurelio, rappresentante l'Apoteosi di Faustina, che rivestiva la parete sinistra, furono trovati già ripetuti i pilastri e i capitelli che ornano le testate dei rampanti dello scalone.

Così il primo piano del palazzo sarà diviso in due gallerie distinte: l'una — quella attuale oggi adibita a Protomoteca — darà sul giardino per mezzo di ampie invetriate e girerà sul lato corrispondente alla fronte del cortile d'ingresso, occupando i locali del medagliere. L'altra sarà formata dalle sale riunite del vecchio edificio, dove oggi si trovano collocati i bronzi, le terrecotte e le antichità preromane, mercè la demolizione della scaletta della Pinacoteca che divideva l'appartamento in due ale.

Questo piano sarà riservato esclusivamente alle statue e ai monumenti di maggior valore artistico.

Nel secondo piano, salendo per la nuova rampa dello scalone, sul cui ripiano, ornato di antiche colonne, sarà collocato il grande bassorilievo di Marco Aurelio, rimosso dal ripiano sottostante, si entrerà per un lato nella Pinacoteca, la quale, oltre i due grandi saloni di Benedetto XIV, comprenderà altre quattro grandi sale comunicanti, illuminate dall'alto; dall'altro, nei locali destinati al Gabinetto Numismatico e nel braccio nuovo che, opportunamente diviso, raccoglierà la Protomoteca e le antichità preromane ed etrusche, le terracotte, i bronzi ecc., ripartiti per epoche.

La nuova sistemazione del palazzo non potrebbe essere più grandiosa, razionale ed opportuna, ed è il caso di congratularsene con la Commissione d'arte e storia che ne studiò il migliore ordinamento.

I lavori, affidati alla Ditta Mariani e Rossi, procedono con la maggiore alacrità, sicchè v'è da ritenere che per la fine del prossimo ottobre potranno essere compiuti.

Di fronte ai lieti avvenimenti che si maturano, il Municipio di Roma si prepara così a ricevere gli Augusti Ospiti in una sede degna delle gloriose tradizioni cittadine, dimostrando come anche le iniziative moderne possano ispirarsi in fatto d'arte all'antica munificenza.

**Lavori e scoperte al Foro Romano.** — Fra i lavori importanti eseguiti al Foro Romano vanno notati il restauro del pavimento ad *opus alexandrinum*, dell'abside della chiesa di S. Maria Antiqua; il restauro della rampa palatina fino in cima, al *Clivus Victoriae*, che darà comunicazione dal Foro al Palatino.

Vennero riuniti anche gli importanti frammenti del timpano del tempio dei Dioscuri, trovati in uno sterro fra il tempio medesimo e la fronte di S. Maria Antiqua insieme a frammenti di colonne e di capitelli.

Delle scoperte devonsi ricordare diversi ambienti sotterranei messi in luce mediante uno scavo nel *Vicus Vestae*.

Essi sono in massicciata di tufo rosso aventi traccie di volta. Si scoprirono anche alcune costruzioni a blocchi di tufo levistico e due fistole acquarie, in piombo.

Proseguono le esplorazioni nella Casa delle Vestali con la catalogazione del materiale trovato.

Nel disfare il vespaio di un ambiente furono trovati avanzi del pavimento a piccole tessere di mosaico bianche e nere.

Importanti i lavori di sterro verso la porta Mugonia e il Clivo Palatino, per i quali furono rinvenuti avanzi di muri a cortina, e un colossale capitello marmoreo, che penetra sotto il terrapieno della via che porta a S. Bonaventura.

Dai lavori di trasformazione dell'ex-convento di S. Francesca Romana in Museo del Foro, l'interessante edificio va riprendendo il suo carattere quattrocentesco. Nel riaprire una porta venne in luce una nicchia rettangolare, nella quale è dipinta una Madonna in trono col Bambino in braccio avente un monaco inginocchiato. La pittura mostra di essere della seconda metà del quindicesimo secolo.

**Igiene.** — E' stato pubblicato il Bollettino di statistica sanitaria pel mese di maggio p. p.

Dal medesimo risulta che la mortalità del mese fu la seguente:

Malattie letali e vizi congeniti 13 – Malattie infettive, miasmatiche e contagiose 69 – Malattie costituzionali 23 – Malattie del sistema nervoso 71 – Malattie degli organi dei sensi 1 – Malattie dell'apparato respiratorio 131 – Malattie dell'apparato circolatorio 54 – Malattie dell'apparato digerente 78 – Malattie dell'apparato uro-poietico 25 – Malattie della pelle e tessuto sotto-cutaneo 9 – Malattie dell'apparato locomotore 2 – Morti accidentali 6 – Suicidi 5 – Per causa ignota 3 – Totale 482.

Quanto alle condizioni sanitarie il Bollettino reca:

In questo mese si nota una mortalità maggiore di quella dello stesso mese dell'anno decorso, e ciò per vari casi di morbillo, che, da tre mesi, si mantiene allo stato epidemico.

La febbre tifoide segna una mortalità minima.

La difterite si scosta alquanto dallo stato normale, però i decessi sono pochi.

La pertosse, l'influenza, con forma sporadica, hanno dato piccolo contributo alla mortalità del mese.

Le malattie dell'apparato respiratorio hanno dato una mortalità, sentitamente, inferiore e quelle delle vie digerenti l'hanno data molto superiore dell'ordinario.

Gl'infermi ricevuti negli espedali sono stati in numero poco superiore a quello del maggio 1901.

Nei ricoverati, le malattie che più dominarono, furono quelle dell'apparato respiratorio e delle vie digerenti, pochi i casi di morbillo e d'influenza.

Nell'ospedale delle femmine, sebbene, in quantità minore dell'aprile passato, continuò l'eresipela. La febbre tifoide vi figura appena.

Nelle zone urbane di spettanza dei sanitari municipali, rileviamo che i casi di malaria, curati in città, sono scarsi; che le malattie dell'apparato respiratorio e delle vie digerenti sono in proporzione minori di numero che quelle del maggio 1901.

Per l'Agro romano abbiamo che la malaria ha dato un numero d'infermi molto limitato, che le malattie delle vie respiratorie seguono la normale, e quelle dell'apparato digerente segnano un lieve aumento.

**Una corona al Pantheon** — Ieri una rappresentanza degli alunni delle scuole del Museo artistico industriale portò, sulla tomba di Umberto I al Pantheon, una bellissima corona di bronzo fatta per sottoscrizione e per concorso fra gli alunni stessi.

**La commemorazione dei Ricreatori** — Promossa dai Ricreatori liberali di Roma ieri ebbe luogo nell'atrio del Collegio Romano una commemorazione di Umberto I.

Il comm. Cigliutti presentò l'avv. Vinai che pronunziò un bellissimo discorso tratteggiando la figura del Re martire e dimostrando come tutte le ottime virtù che ornano un monarca fossero rinchiuse in quell'anima bella.

Chiuse ricordando quali doveri abbia la gioventù perchè la bandiera italiana sia sempre rispettata. Quella bandiera che Carlo Alberto volle fosse fregiata dello stemma della sua Casa. E a questo proposito ricordò come il magnanimo Re quando le truppe nel 1848 si avviavano nella Lombardia e nel Veneto pronunziò queste parole: « A viemmeglio rinforzare il sentimento dell'Unità italiana, vogliamo che lo stemma di Casa Savoia sia sovrapposto alla bandiera tricolore italiana, come simbolo dell'unione indissolubile della Casa Sabauda coi soldati e col popolo italiano ».

L'avv. Vinai fu vivamente applaudito.

Gli alunni dei ricreatori si recarono poi a deporre una corona al Pantheon.

**La Società di previdenza fra i sarti.** — Ieri per festeggiare il IX anniversario della fondazione della Società di previdenza fra i sarti, fu tenuto un banchetto a Frascati.

I soci partirono da Roma col treno delle nove e con essi erano anche molte invitate fra le quali le signore Uberto, Rimondini, Piernovelli, Lucchesi, Sassi, Macciarelli, Giusti e le graziose signorine Aida e Anna Sereni, Macciarelli, Sassi ecc.

I gitanti furono ricevuti in una delle sale del municipio dal sindaco Ambrogioni che offrì un *vermouth* d'onore.

Il presidente della Società Uberto Alessandro, che si dedica con tanta cura a questa istituzione, della quale è l'anima, ringraziò il sindaco per le cortesie ricevute e fu vivamente applaudito.

Il sindaco Ambrogioni espresse la propria soddisfazione per l'onore fattogli dalla Società con questa visita.

Quindi i gitanti si recarono a visitare il duca Torlonia che li accolse nella sua villa con squisita affabilità.

Il banchetto sociale fu tenuto nella ridente trattoria dell'Antico Falcone, distante circa un chilometro dalla città. Al tavolo d'onore siedevano l'on. Torlonia, il presidente della Società Uberto, il sindaco Ambrogioni, i consiglieri comunali di Roma Casciani e Grandi e il dott. Impallomeni.

All'arrosto parlarono il presidente Uberto che ringraziò l'on. Torlonia e il sindaco delle infinite cortesie usate ai convenuti e accennò all'andamento della Società ed ai progressi conseguiti. Chiuse invitando a gridare: « Evviva Casa Savoia. »

Sorse poi il duca Torlonia, che fu nominato seduta stante socio onorario. Espresse la sua gratitudine per le simpatie dimostrategli e promise di contribuire anch'egli alla prosperità del sodalizio.

Brindarono anche il sindaco Ambrogioni, i signori Colafrancesco, Cipriani, Casciani, Grandi, il dott. Impallomeni, e Giggi Pizzirani recitò il suo *Quo vadis* esilarando l'uditorio che lo applaudì lungamente e ripetutamente.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria e ne va davvero lode alla brava Commissione, che seppe così bene organizzarlo.

**Museo artistico industriale.** — Ieri mattina una rappresentanza delle scuole del Museo artistico industriale di Roma si recava al Pantheon per deporre sulla tomba del Re Umberto I un'artistica corona di bronzo.

Questa corona fu eseguita per sottoscrizione e per concorso aperto fra gli alunni stessi.

Dei bozzetti presentati furono giudicati migliori quello del Casciotti Salvatore e quello del Silvestri Alfredo. Fu prescelto per l'esecuzione quest'ultimo, a condizione che nella modellazione del lavoro in creta e in cera fosse unita l'opera di entrambi gli alunni, sotto la guida dei professori insegnanti cav. Luca Seri e cav. Eugenio Maccagnani.

Ieri la nobile iniziativa degli alunni del Museo ebbe compimento, rendendo così omaggio alla memoria del Re Umberto.



**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 3 agosto 1902.

| Ospedali | Esistenti | | | Entrati | | | Usciti Guar. | | Usciti Morti | | Tot. | Rimasti | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | U. | D. | T. | U. | D. | T. | U. | D. | U. | D. | | U. | D. | Tot. |
| S. Spirito | 678 | 182 | [illegible] | [illegible] | 1 | 24 | 20 | 1 | 1 | 1 | [illegible] | [illegible] | 181 | [illegible] |
| S. Antonio | 138 | 261 | [illegible] | [illegible] | 5 | 11 | [illegible] | 2 | 1 | | 5 | 140 | 264 | 404 |
| S. Gallo | 152 | | [illegible] | | | | 1 | | | | 1 | 152 | | 152 |
| S. Giovanni | | 583 | [illegible] | | 23 | [illegible] | | 15 | | 4 | 17 | | 589 | [illegible] |
| S. Giaco | 153 | 110 | [illegible] | 6 | 1 | 7 | 4 | 6 | | | [illegible] | 155 | 105 | 260 |
| Consolaz. | 78 | 20 | 103 | 2 | 2 | [illegible] | 1 | 2 | 1 | | [illegible] | 69 | 31 | 100 |
| S. Gallicano | 22 | 198 | [illegible] | 1 | 2 | [illegible] | 1 | [illegible] | | | [illegible] | 22 | 199 | 221 |
| | 1290 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3 | 5 | 67 | 1294 | [illegible] | 2652 |

# CRONACA POPOLARE.

***Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al " Popolo Romano „ chiamare il numero 1287.***

**Il grande collettore del Tevere.** — Ieri mattina, alle 8 e mezza, in piazza dei Cerchi, alla presenza dell'on. Niccolini, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, veniva inaugurato, con la immissione delle acque il nuovo condotto di allacciamento della cloaca massima col collettore principale, a sinistra del Tevere, pel quale saranno liberati da ogni pericolo d'inondazioni il Pantheon e le altre parti basse della città, opera insigne dell'impresario cav. Carlo Rinaldi.

Intervennero il comm. Pietro Rinaldi, capo divisione dei lavori pubblici, il cav. Casciani del Gabinetto, il cav. Abati, il cav. Bruno, ingegnere capo dei lavori del Tevere, l'ing. Fornari, direttore dei lavori del condotto e autore del progetto, il comm. Giorgi, il generale Falangola, l'ing. Rossi ed altri.

Una quantità di gente si affollava sul posto.

Le autorità visitarono anzitutto il condotto illuminato ad acetilene; alto m. 4,60 per 3,40 tanto che potrebbe starci ad agio un uomo a cavallo; tutti ammirarono l'importante lavoro così solidamente eseguito in brevissimo tempo (appena un anno, nonostante gli ostacoli incontrati) rispondente in modo esemplare a tutte le condizioni volute per darne garanzia di eccellente risultato.

Dopo la visita al collettore, le autorità si ritirarono su di un'impalcatura espressamente costruita per farle assistere all'immissione delle acque; immissione che si ottenne mediante due diaframmi provvisori fatti con secchi pieni di creta. Di là le acque della cloaca massima, che dopo venticinque secoli resterà soppressa per sempre, vanno direttamente al collettore principale che le dovrà scaricare a metà strada tra Roma e Fiumicino.

Lo spettacolo, benchè istantaneo, colpì gli spettatori per la sua imponenza; in un quarto d'ora le acque raggiunsero l'altezza di un metro e 60 nel nuovo condotto.

Le autorità passarono quindi a visitare il fabbricato dove avviene la congiunzione del collettore alto col collettore basso.

Proseguirono quindi verso l'Arco di Giano, sotto il quale l'impresario cav. Carlo Rinaldi aveva fatto approntare un rinfresco.

L'on. Niccolini si rallegrò vivamente con lui, e con quanti lo avevano coadiuvato nella splendida riuscita di un così cospicuo lavoro, degno di rimanere accanto alle glorie dell'antica Roma.

Il cav. Carlo Rinaldi, forte figura di lavoratore cosciente, nativo di Varese (Como) già noto per altri lavori, la Roma-Viterbo ultimo tra tanti, ebbe i rallegramenti di tutti i convenuti; per fare l'allacciamento del collettore si lavorò a dodici metri di profondità, tra le acque sorgive, e parte degli operai pompavano mentre gli altri lavoravano nella galleria; notte e giorno per ben cinque mesi si fece sempre questa vita, ed il cav. Rinaldi era sempre il primo a dare l'esempio sul posto.

**L'allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini.** — Nella riunione tenuta nella sede del Comitato in piazza Santa Maria in Trastevere 7, la Commissione esecutiva ha stabilito quanto segue:

Il pro-memoria che verrà inviato ai signori senatori e deputati sarà redatto dalla Commissione stessa, coll'ausilio delle Camere di Commercio ed Arti di Roma e Civitavecchia.

Nella possibile necessità di convocare un Comizio protesta, questo dovrà farsi in forma solenne con l'intervento in corteo di tutte le rappresentanze dei Municipi ed Associazioni aderenti, con bandiere, nonchè delle varie Commissioni elette dal Comitato stesso.

Procedè inoltre alla nomina delle tre Commissioni Parlamentare, Provinciale e Comunale.

Di quella Parlamentare furono invitati a far parte tutti i deputati della Provincia di Roma e gli onorevoli conte Girolamo Giusso, Francesco Pais Serra e Federico Gattorno.

Della Commissione Provinciale i cons. generale Menotti Garibaldi, Arquati, Santucci, Annaratone, Canevari, Jacoucci, Ludovisi, Marucchi, Cristofari, De Filippi, Mauri e Giovagnoli.

Di quella Comunale i cons. Ferrari, Giuliani, Buttarelli, Franchetti, Augusto Torlonia, Casciani, Caretti, Ceccarelli e Doria Pamphili.

Mentre la Commissione Parlamentare dovrà provvedere perchè il progetto di allacciamento ferroviario delle due stazioni Termini-Trastevere sia senz'altro presentato alla Camera nella sua prossima riapertura per essere tosto discusso, le altre Commissioni dovranno a loro volta promuovere nei rispettivi Consessi ulteriori deliberazioni richiamanti il Governo alla stretta osservanza della fatta promessa, giusta l'Ordine del giorno votato dalla Camera e da esso Governo accettato.

La Commissione esecutiva ha pure chiamato nel proprio seno, per un maggiore incremento al suo lavoro, i signori Lizzani Carlo, Rossini Raffaele, Bergonzini Luigi e Ridolfi Cesare.

Fu infine stabilito di chiedere una nuova udienza al Ministro dei lavori pubblici.

**Ricreatorio popolare di Trastevere** — Da varii giorni una squadra di alunni di questo Ricreatorio, condotta dall'insegnante sig. Torquato Massa, si esercita al nuoto nel locale della Società « Rari Nantes » al Lungo Tevere Flaminio, gentilmente concesso. Un'altra squadra è pure condotta all'esercizio del nuoto dall'insegnante sig. Calcioli Colombo.

**Linea Roma Albano** - *Modificazioni d'orario.* — Da oggi, 4 agosto l'orario del primo treno da Roma per Albano e del primo in partenza da Albano per Roma sarà regolato così:

1° treno da *Roma* part. ore 5,40, arrivo ad *Albano* alle ore 6,43 e prosegue per Nettuno.

1° treno da *Albano* part. ore 6,52 e arrivo *Roma* alle 7,50.

Veggasi il prospetto dell'orario in 4ª pagina.

**Circoli e Società.** — *Associazione operaia costituzionale.* — Riunione del Consiglio direttivo stasera alle 9 nella sede per comunicazioni e deliberazioni importanti.

**Sporta dei galantuomini.** — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 27 luglio al 2 agosto corrente:

Una borsa con entro un portamonete contenente 17 cent. – Una borsa con entro due piccole bottiglie e un fasciatore – Un orologio di metallo bianco – N. 4 chiavi – Un portamonete con entro un paio d'orecchini di metallo giallo – Una catenina di metallo giallo – Un portamonete contenente L. 2,70 – Un orologio di metallo giallo (esaurito) – Due polizze del Monte di Pietà – Un fazzoletto – Due chiavi – Un cappello – Una polizza del Monte di Pietà – Una polizza di pegno (Agenzia Foro Traiano).

**Il suicida di via Principe Amedeo** — Al negozio di pollami di Diotallevi, Carlucci e Pierini, con ufficio in via Manin 18, è addetto, come uomo di fiducia, il carrettiere Mariano Dolci d'anni 23, da Montemarciano (Ancona), abitante in via Principe Amedeo 20.

Ieri Mariano fu incaricato di esigere alcuni conti per l'ammontare di 400 lire; intascò il denaro, e alle 2 1[2 pom. se ne andò nella scuderia in via Principe Amedeo 77, dove tentò di suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello al fianco sinistro.

I suoi compagni Carlo Leonardi e Tito Manfredi lo trasportarono a Sant'Antonio, dove fu giudicato guaribile in otto giorni con riserva.

Il giovinotto dichiarò alla guardia di P. S. di servizio all'ospedale di avere attentato ai suoi giorni per il dispiacere di aver perduto, percorrendo le vie Sicilia, Montebello e Sardegna, le 400 lire riscosse per conto dei padroni.

Il signor Angelo Diotallevi, recatosi all'ospedale, dichiarò di non potersi dubitare delle sue dichiarazioni essendo Mariano un bravo giovane e fidato.

**Una cicoriara che voleva gettarsi a fiume all'Acquacetosa** — Iersera alle 7.40 all'Acquacetosa alla cicoriara Antonietta Sgrilletti di 36 anni, da S. Anatolia (Aquila) dopo aver libato parecchi bicchieri di vino insieme al marito, venne la melanconica idea di gettarsi nel Tevere.

Il marito tentò dissuaderla, anzi andò in cerca dei testimoni acciò constatassero che egli non ne aveva colpa.

Invece Antonietta si mise a correre verso il fiume per compiere l'insano proposito, ma le guardie di città Miniello e Scafieri — informate dal marito di lei — la raggiunsero e la fermarono.

Quindi con la vettura n. 944 condotta da Cherubino Quartello la trasportarono all'ospedale di San Giacomo e al Commissariato di Campo Marzio, ove dopo una paternale del delegato, Antonietta ritornava a casa col marito.

**L'infortunio nella cava a Tor di Quinto** — Oggi alle 4 pom. partirà dall'ospedale di S. Giacomo la salma del minatore Candido Simoncelli che l'altro giorno nella cava di pietra dell'impresa Vitali in via del Lazio a Tor di Quinto rimase schiacciato da un masso di pietra.

**La ladra in via Palermo.** — Angelina Sperduti, d'anni 29, da Gallicano, proprietaria della stireria in via Palermo 93, denunziò l'altro ieri al Commissariato di P. S. dei Monti, che da un suo tiretto era scomparso un biglietto da 50 lire della Banca d'Italia, che si era fatta prestare per pagare il fitto di casa.

Fatte le opportune indagini venne ieri arrestata nel suo domicilio in via Baccina 21, p. 2.o, la stiratrice Giulia Fanesi, d'anni 18, romana, alla quale furono sequestrate le 50 lire.

**La rissa al Politeama Adriano.** — Il sedicenne Emilio Fialedetti, abitante in via San Salvatore in Lauro, iersera andò al Teatro Adriano, ai Prati di Castello, e uscito nell'atrio tra un atto e l'altro per futili motivi venne a lite con un individuo rimasto sconosciuto, che gli vibrò una coltellata sotto l'ascella destra; guarirà in dieci giorni.

**La rissa in via Ciancaleone** — In via Ciancaleone 20, pianterreno, abita la famiglia del calzolaio Crescenzio Pirelli, che si trova in carcere a scontare sei anni e otto mesi di reclusione, composta dalla moglie Giuseppa, e dei figli Nicola d'anni 20, Nicolina di 14, Pietro di 12 e Restituta di 6.

Affittano una camera ai coniugi Giovanni e Maria Di Belardi.

La casa è guardata da Giuseppe Pirelli d'anni 52, pure calzolaio, fratello di Crescenzio.

Sono continue le liti tra Nicola e i coniugi Di Belardi, e ieri li minacciò di cacciarli.

Iersera alle 6 1[2 Nicola e la sora Maria vennero a questione; lui fece atto di scagliarle una scarpa; lei fu svelta ad afferrare un trincetto dal banchetto del calzolaio, e scagliandosi infuriata su Nicola colpì invece all'orecchio destro la bambina Annunziata Sabene d'anni 10, abitante in via Ciancaleone 20, che con la madre Isabella e ad altre donne assisteva alla questione.

Maria fuggì e la bambina venne condotta a Sant'Antonio, dove fu dichiarata guaribile in dieci giorni, con riserva.

**Il fatto dell'ospedale di San Giovanni** — Il primo corrente venne ricoverata all'ospedale di San Giovanni la ragazza Benedetta Massi, d'anni 21; fu messa nella corsia Mazzoni. In un letto vicino si trovava già una ragazza di 13 anni, la contadina Rosa Chiarelli, lavorante a Maccarese, ricoverata in quell'ospedale il 28 luglio per febbri malariche.

Ieri i sanitari di S. Giovanni consigliarono Benedetta di andare a curarsi la sua malattia all'ospedale di San Gallicano, non potendola tenere più in quell'ospedale; Benedetta si rifiutò, e fece cenno col capo alla Chiarelli di seguirla.

Alle 11 Benedetta venne condotta in una sala attigua alla porteria, dove si trovavano un altra quindicina di donne che dovevano fare *locanda.*

Improvvisamente Benedetta scomparve dall'ospedale portandosi seco la Chiarelli.

Quando il fratello di quest'ultima recatosi a mezzogiorno a trovarla all'ospedale seppe della sua scomparsa, denunziò il fatto al Commissariato di P. S. dell'Esquilino, che iniziò subito le opportune indagini.

Benedetta entrando all'ospedale dichiarò di abitare in via Claudia 27, ma dalle ricerche fatte risultò sconosciuta in quel domicilio.

**Caduto dalla bicicletta in via di Porta Salaria.** — Alle 7 di iersera in via di Porta Salaria il meccanico Mario Federici, d'anni 14, romano, abitante in via Basento 33 interno 3, cadde dalla bicicletta fratturandosi la spalla sinistra; a S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni, con riserva.

**La rissa in via Appia Nuova.** — Stanotte circa le 11 il carrettiere Armando Durante di 18 anni, abitante in piazza Santa Croce in Gerusalemme 18, accompagnò all'ospedale di S. Giacomo il carrettiere Ludovico Ovis, d'anni 12, romano, abitante in via Andrea Provana 9 interno 8, ferito da colpi di bastone alla testa.

Ludovico, che fu dichiarato guaribile in dieci giorni, con riserva, disse alla guardia di P. S. Nannarelli che era stato percosso, senza motivo (?) da uno sconosciuto mentre passava per via Appia Nuova. Si fanno le relative indagini.

**La rissa alla stazione di Termini.** — Iersera alle 9 alla stazione ferroviaria di Termini il magazziniere ferroviario Filippo Mele d'anni 54 da Monferrato, abitante in via Carlo Alberto 63 interno 18, non permise agli ostricari Giovanni Massi e Raffaele Davide, ambedue d'anni 20 da Napoli, di entrare nel capannone delle merci, e costoro lo percossero a colpi di bastone, producendogli ferite guaribili in pochi giorni; furono arrestati.

**Come bevono!** — La sarta Assunta Verdozzi, una simpatica bruna ventenne, abitante in via Marco Aurelio n. 20 piano quarto, stanotte alle 10 si presentò all'ospedale della Consolazione con sintomi di avvelenamento, raccontando che per equivoco aveva bevuto del sublimato.

I medici si riservarono il giudizio.

**Il cavallo in fuga al Corso Vittorio.** — Il cavallo attaccato alla vettura 198, condotta da Mario Rocchi, ieri mattina alle 8, in seguito a rottura delle stanghe dal veicolo, si dava alla fuga per il Corso Vittorio.

La guardia municipale Urbani coraggiosamente affrontò il cavallo evitando disgrazie.

**Fuochetto.** — Stanotte alle 10 1[2 i vigili del Monte di Pietà e dell'Eldorado accorsero nel forno del pastificio Pantanella in piazza dei Cerchi dove aveva preso fuoco la canna di un camino.

Le fiamme con pochi secchi di acqua vennero spente e il danno si ridusse a una dozzina di lire.

**La mala vita.** — La questura sembra si sia decisa a dare una seria caccia a quei rettili che sfruttano le femmine di mala vita.

Augurandoci che prosegua in questa opera risanatrice diamo un primo elenco degli individui arrestati.

Essi sono: Giulio Marini, di 27 anni, abitante all'Arco dei Ginnasi, n. 30 p. p. Giuseppe Fabbri, di 22 anni, abitante in via Campania n. 7, int. 15; Gaetano Serafini, di 17 anni, abitante in via Monserrato, n. 6, piano 2.o; Cesare Paci, di 21 anni, abitante in via Brescia, n. 16, int. 20; Menotti Cocchetti, di 20 anni, abitante in via Ancona, n. 21, piano 1.o, ed Amedeo Ruzzi, di 20 anni, abitante in piazza del Drago, n. 6, piano 2.o.

Questi galantuomini saranno in parte rimpatriati, gli altri verranno deferiti all'autorità giudiziaria per l'ammonizione.

Avanti, e sul serio, egregio comm. Giungi.

**La rissa ai Pontefici** — Il calzolaio Achille Vinciguerra, di 15 anni da Alatri, abitante in via San Venanzio n. 40, ieri verso mezzogiorno incontrò in via dei Pontefici il suo antico principale, il calzolaio Attilio Pea, e gli richiese lire 1.90 importo di lavoro che non gli era stato rimunerato.

Il Pea, che sostiene di non dovere dar nulla al Vinciguerra, gli rispose per le rime e per saldare la partita gli assestò dei pugni e degli schiaffi.

Il Vinciguerra con l'orecchio destro abbastanza malconcio andò a medicarsi al vicino ospedale ove lo giudicarono guaribile in una settimana.

**Di tutto un po'.** — In via Flaminia ieri mattina alle 6 l'operaio Luigi De Santis, di 39 anni, da Montereale, abitante in via Vanvitelli 26 int. 22, mentre scendeva dal tram venne investito da un carretto che in quel momento percorreva la medesima strada.

Il De Santis con lievi escoriazioni alle gambe andò a medicarsi all'ospedale di S. Giacomo.

— Ieri mattina alle 10 il facchino Ignazio De Cursi, di 56 anni, da Tivoli, abitante in via Luciano Manara n. 47, passando sul ponte Garibaldi fu investito da un carro il cui conduttore rimase sconosciuto; riportò lieve contusione al petto.

— Al manuale Riccardo Solvi, di 19 anni, da Roma, abitante in via del Priorato 19, lavorando con l'impresa Rosellini in via Servio Tullio, gli cadde un mattone sulla spalla destra; quindici giorni di cura.

— In una scuderia di via S. Teodoro, il macellaio Esterino Antonini, di 29 anni, romano, abitante in via Genova, 7, cadendo da una scala a piuoli, andava a sbattere contro una pala che si trovava in terra e riportava una ferita da taglio alla mano destra; dodici giorni di cura.

— Stanotte, alle 10 e un quarto, la rivenditrice del Monte di Pietà Angelica Salustri, di anni 30, romana, nella propria abitazione in via Marforio n. 50, piano 3°, per motivi di interessi questionò con il proprio marito Carlo Miletti, d'anni 34, romano selciarolo, ed ebbe dei pugni che le produssero contusioni non gravi.

— In via degli Equi, iersera alle 6, Elisabetta Carosetti, d'anni 30, venuta a questione col marito Vincenzo Di Mario, d'anni 42, da Sora di Campagna, ebanista, la percosse con pugni e calci, producendogli ferite alla fronte ed al naso, dichiarate guaribili in dieci giorni.

— La sarta Marietta Mancini d'anni 22, romana, abitante in via Balbo 6, si presentò iersera alle ore 8 all'ospedale di Sant'Antonio, per farsi medicare una ferita di rasoio alla mano destra guaribile in quindici giorni, con riserva.

Dopo medicata fu condotta al Commissariato di P. S. del Viminale, dove alla guardia di servizio dichiarò che in casa, scherzando col barbiere Oreste Rossetti, era rimasta accidentalmente ferita.

Il marito di Marietta trovasi a Regina Coeli, dovendo scontare cinque giorni di reclusione.

*Narciso Borgognoni.*



## Piccola Cronaca

### Monte di Pietà.

*Martedì, 5 agosto 1902 - La 1ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 dicembre 1901 fino alla polizza n. 355060.

*La 2ª Custodia vende:*

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 gennaio 1902 fino alla polizza n. 7280. (Arretr. 1901).

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano accenti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

## Teatri di Roma

**Nazionale.** — Stasera la compagnia di operette diretta dal Castellano, rappresenterà la graziosa operetta: *Fanfan la Tulipe.*

**Sferisterio Romano.** — Oggi, alle 5 1[2, due grandi partite del giuoco al pallone:

Prima partita — Rossi: Frulloni, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Sconfienza, Banchini, Bellucci.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Busoni, Moggi — Turchini: Gabri, Pacini, Nidiaci. *Fabr...*

### Spettacoli d'oggi

**Nazionale.** — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
**Sferisterio Romano** - Giuoco del pallone, ore 16 1[2.



# Ultime Notizie

### La Regina Margherita.

S. M. la Regina Margherita faceva pervenire al senatore Capellini il seguente telegramma in risposta a quello inviatole dal Comitato pel Monumento ad Umberto a Portovenere.

« S. M. la Regina madre di cuore la ringrazia dei sensi di sincero compianto e delle parole di gentile conforto ond'Ella tentava lenire il rinnovato dolore dell'animo augusto ed è vivamente grata a V. S. ed a quanti con Lei mossi da pensiero devoto vollero nel funesto anniversario rendere omaggio di affetto alla memoria del Re buono eternandone costì nel bronzo la venerata effigie. Firmato: Il cav. d'onore Guiccioli ».

### Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli rimarrà in Roma tutto il mese di agosto recandosi al principio di settembre a Brescia per le feste dell'Ateneo.

Dal 10 al 15 settembre sarà a Napoli e dal 15 al 25 in Basilicata cominciando da Lagonegro.

### Elezioni e Censimento.

Sappiamo che nell'ultimo Consiglio di Ministri fu discussa, fra l'altre, la questione dell'aumento di popolazione in base all'ultimo censimento in rapporto al numero dei deputati ed a una eventuale modificazione della tabella delle circoscrizioni elettorali.

Il Consiglio ha riconosciuto la necessità di intraprendere studi in proposito, affidandoli a speciali Commissioni, per potere preparare un apposito progetto di legge.

E' quindi naturale che la eventualità di elezioni politiche sia ancora molto lontana, volendo il Governo regolare prima il rapporto fra la popolazione aumentata ed il numero dei deputati e le circoscrizioni elettorali.

Sul che, del resto, il Ministero aveva preso impegno alla Camera. Resta ora a vedere se insieme a queste modificazioni il Ministro dell'Interno voglia concretarne altre circa il metodo di elezione.

### Ministero Interno.

Una circolare del Ministero dell'Interno ai Prefetti richiama la loro attenzione sulle norme sancite dalla nuova legge sui monumenti e raccomanda che sia esercitata direttamente e a mezzo dei dipendenti uffici la maggiore vigilanza sullo adempimento degli obblighi da essa derivanti agli enti ecclesiastici e ai Corpi morali soggetti alla tutela governativa.

Di qualsiasi trasgressione i signori Prefetti dovranno informare con sollecitudine il Ministero della Pubblica Istruzione, affinchè sia promossa azione giudiziaria contro l'ente contravventore e siano applicate le relative sanzioni penali.

Sono promossi alla prima classe:
Rivalta cav. Romeo ff. di sottoprefetto a Cento.
Crosari dott. Clodoveo id. a Vercelli.
Menzieger cav. Vittorio id. a Salò.
Ficai Veltroni cav. Gustavo consigl. a Firenze.

Sono promossi alla seconda classe:
Graziani cav. dott. Benedetto consigl. a Rovigo.
D'Avvocato cav. Gilberto id. a Pisa.
Melo cav. dott. Giovanni id. a Vicenza.
Rossi cav. dott. Luigi consigliere ff. di sottoprefetto a Gallipoli.
Masi cav. dott. Giuseppe id. id. a Velletri.
De Natale cav. Ettore consigliere a Cosenza.

Sono promossi alla 3ª classe:
Massara cav. dott. Gio. Battista, consigliere ff. di sottoprefetto a Castellammare di Stabia.
Masino dott. Federico, consigliere a Ravenna.
Cian dott. Alberto Luigi, id. a Brescia.
Valle cav. dott. Lorenzo, id. a Cagliari.
Gurgo cav. dott. Giacomo, id. a Cremona.

**Cuneo, 3** — E' giunto il ministro dell'Interno on. Giolitti che domattina proseguirà per le terme di Valdieri.

### Ministero Esteri.

**Addetto commerciale a Washington.**

Il Prof. Antonio Ravaioli è stato nominato, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il periodo di un anno, a partire dal 1° agosto 1902, addetto commerciale presso la R. Ambasciata in Washington.

Tale nomina potrà essere confermata per gli anni successivi.

### Ministero Marina.

Il tenente di vascello Menini Giulio sostituirà alla difesa marittima di Spezia l'ufficiale Camporio Filippo.

Il medico di seconda classe Fontana Michele è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Attività » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Serrati Meriggio è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Provence » in servizio di emigrazione.

Con la data del 1.o corr. il medico di 1.a cl. Vetromile Pietro è sbarcato dal piroscafo « Liguria. »

Il medico di 2.a cl. Mazzucconi Michelangelo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Perugia » in servizio di emigrazione.

Il medico di 2.a cl. Brunelli Cesare è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Las Palmas » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1.a cl. Fossataro Enrico è sbarcato dal piroscafo « Lahn. »

L' « Aretusa » è partita da Porto Empedocle; il « Garigliano » è partito da Civitavecchia; la « Minerva » è giunta a Cagliari; il « Carlo Alberto » è giunto a Plymouth; il « Saint-Bon » è giunto a Vallona; la « Caracciolo » e il « Miseno » sono partiti da Civitavecchia.

## Informazioni Estere

### Nel Venezuela.

(S) **Washington, 3.** — Secondo un dispaccio del Ministro degli Stati Uniti a Caracas, si crede che l'intero esercito rivoluzionario si trovi distante solo cinque miglia dalla capitale.

Il Presidente della Repubblica, generale Castro, non disse se egli attaccherà gli insorti o attendera di essere da essi attaccato. Non vi sarà nulla di decisivo prima di una settimana.

## FRANCIA

### In onore di Pasteur.

**Dole, 3.** — Il ministro del commercio, Trouillot ha assistito all'inaugurazione del monumento a Pasteur ed ha pronunziato il discorso commemorativo. Ha ricordato le scoperte del grande scienziato sulla fermentazione e come quello salvò l'industria nazionale della sericoltura.

Il Pasteur, ha soggiunto il Ministro, come francese e come patriota volle emancipare il suo paese dall'estero. Pasteur benefattore dell'umanità, dedicò la sua esistenza alla lotta contro il male e contro la morte, che dovettero retrocedere dinanzi alle mirabili scoperte del sommo scienziato.

## Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
**FUORI DAZIO**
*dal dì 27 luglio al 2 agosto*

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi e vacche naz. da strame | Q. | 110 — | 120 — |
| Buoi e vacche da erba | " | 105 — | 110 — |
| Buoi e vacche di Sardegna | " | 105 — | 115 — |
| Vitelli da latte | " | 143 — | 160 — |
| Vitelli di campagna | " | 130 — | 150 — |
| Agnelli | " | — — | — — |
| Prosciutti romani entro dazio | quint. | 170 — | 180 |
| Mortadelle romane confez. entro dazio | " | 8 0 — | 200 — |
| Salami romani entro dazio | " | 220 — | 220 |
| Ventresche | " | 140 — | 145 — |
| Guanciali | " | 145 — | 150 — |
| Lardi | " | 160 — | 163 — |
| Prosciutti di Modena addobbo | " | 240 — | 240 — |
| Prosciutti di Milano uso Praga | " | 300 — | 260 |
| Mortadelle di Bologna | " | 320 — | 320 |
| Salami di Milano Crespone | " | 320 — | 320 |
| Coteghini e zamponi di Modena | " | 270 — | 273 |
| Coteghini " di Bologna | " | 160 — | 160 |
| Prosciutti Marcheggiani | " | 280 — | 285 |
| Strutto romano entro dazio | " | 170 — | 170 |
| Strutto nazionale | " | 200 — | 200 |
| Strutto d'America | quint. | 165 — | 165 |
| Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual. | quint. | S. V. | S. V. |
| " " " 2.a | " | — — | — — |
| Granon Provincia Romana 1. q. | " | S. V. | S. V. |
| " " 2. q. | " | S. V. | S. V. |
| Avena nostrale nuova 1. q. | " | 18 — | 18 — |
| Avena (stazioni diverse) 1. qual. | " | — — | — — |
| Patate mezzane | " | 4 50 | 5 — |
| " nostrali nuove grosse | " | 7 — | 8 — |
| Fagiuoli grossi | Quint. | 30 — | 33 — |
| Fagiuoli mezzani | " | 23 — | 24 — |
| Fagiuolina | " | 20 — | 20 50 |
| Fagiuoli con l'occhio | " | 21 — | 21 50 |
| Ceci grossi | " | 31 — | 33 — |
| Ceci mezzani | | 27 — | 28 — |
| Riso extra Cimone | " | 54 — | 54 |
| Riso Cimone 1. q. | " | 52 | 53 |
| Riso Cima 2. q. | " | 50 | 51 |
| Riso Carolina 1. q. | " | 46 | 46 |
| Riso Carolina 2. q. | " | 41 | 42 |
| Risina | " | 30 — | 31 |
| Riso Giapponese brillato | " | 40 — | 41 |
| Riso novarese 2 q. | " | 42 — | 43 |
| Caffè Jacmel o Gonaives | " | 270 — | 270 — |
| Caffè Moka | " | 360 — | 360 — |
| Caffè Chapada | " | 250 — | 260 — |
| Caffè Santos 1. q. | " | 270 — | 270 — |
| Caffè Santos 2. q. | " | 260 — | 260 — |
| Caffè Abissino | " | — — | — — |
| Caffè Guatemala | " | 270 — | 270 — |
| Caffè Porto Ricco 1. q. | quint. | 330 — | 360 — |
| Caffè Porto Ricco 2. q. | " | 300 — | 310 — |
| Caffè S. Domingo | " | 265 — | 275 — |
| Caffè Bahia | " | — — | — — |
| Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1 | " | 96 — | 98 — |
| Caffè Cicoria " " 1[11 | " | 106 — | 10? — |
| Burro dell'Agro Romano puro | Quint. | S. V. | S. V. |
| Burro di Milano 1. q. | " | 263 — | 265 — |
| Burro di Milano 2. q. | " | 240 — | 240 — |
| Burro Alpino | " | — — | — — |
| Burro di Reggio Emilia | " | 280 — | 290 — |
| Formaggio detto a cavallo 1. q. | " | 180 — | 190 — |
| Formaggio detto a cavallo 2. q. | " | 65 — | 70 — |
| " " 3. q. | " | | |
| Formaggio a marzolina di bufala | quint. | 165 | 165 — |
| Formaggio pecorino vecchio | Q. | 210 | 212 |
| Formaggio " nuovo salato | " | 179 | 180 — |
| Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q. | " | 275 | 275 |
| Formaggio " " 2. q. | " | 210 — | 212 |
| Formaggio " " 3. q. | " | 160 — | 163 — |
| Formaggio Sbrinz | " | | |
| Formaggio Gruyer | " | 230 | 230 — |
| Formaggio Gorgonzola bianco | " | 150 | 150 — |
| " " erborizzato | " | 160 | 160 — |
| Formaggio Olanda fiore piatto | " | 180 — | 180 — |
| " " tondo | " | 165 — | 165 — |
| " di Viterbo | " | - | — — |
| Formaggio Fontina Aosta | " | 190 — | 190 — |
| Uova in partita danno compreso | mille | 67 50 | 69 50 |
| Uova da scarto piccolo | " | 46 — | 50 — |
| Acciughe di Sicilia nuove | Barile K. 60 | 110 — | 110 |
| Acciughe di Sicilia | " 60 | 60 — | 60 |
| Acciughe di Anzio stipa gr. | Barile K. 60 | 100 — | 120 |
| " d'Anzio " | Bar. K. 60 | 55 — | 65 |
| Acciughe d'Africa | Bar. Kil. 60 | 112 — | 112 — |
| Acciughe " | " 60 | 60 — | 60 — |
| Baccalari Caspier | quint. | 55 — | 55 |
| Baccalari Islanda | | 55 — | 55 |
| Baccalari S. Pietro | quint. | 75 — | 75 |
| Baccalà norvegiano nuovo | quint. | 90 — | 90 — |
| Tonno in olio scatole di Barberia v. | Quint. | 200 — | 205 — |
| Tonno in scat. di Calabria, marca MB | " | 195 — | 196 — |
| Tonno in scatole di Sardegna | " | 185 — | 185 — |
| Tonno in olio scatole di Sicilia | " | 196 — | 195 — |
| Tonno in olio in scatole di Spagna | " | 193 — | 193 — |
| Tonno in olio in scatole d'Africa | " | 193 — | 193 — |

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI


PLATTI LUIGI, gerente.

27 Appendice del « Popolo Romano » 27

# Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

VII.

— Ah, io so tutto meno i segreti del vostro cuoricino, che oggi la maga scoprirà certamente. Giacomo — disse rivolto al guardacaccia che si teneva rispettosamente in disparte — Sta molto lontano da qui la strega?

— Piuttosto signor visconte è più vicino a Montulien; andando verso il castello le loro signorie non avranno che a deviare un poco dalla parte della stazione.

— E ci si può andare in carrozza?

— Sino alla porta. Il casolare di Susanna la strega sta vicino al terzo casello della ferrovia, sulla strada rotabile che costeggia la linea.

— Ho capito, ho capito, ed è vero che è tanto brava?

— Dicono — rispose sorridendo il cacciatore; io non ci sono mai stato; ma in questi dintorni gode di una gran fama e guadagna molti soldi.

— Eh signorine — riprese allegramente il visconte — ne sentiremo delle belle intorno ai vostri piccoli segreti: mi ha detto il guardiano della mia casina, che vengono per fino da Parigi a consultarla.

Due ore dopo, l'allegra brigata si metteva in cammino per andare da Susanna la maga.

Giovanna, la formosa moglie del guardacaccia, appressatasi al marito gli domandava.

— Dimmi un po' Giacomo, io non ho capito nulla.

« Di tutte queste signorine qual'è la fidanzata del nostro padrone?

— La fidanzata del nostro padrone — disse il giovane contadino prendendo la moglie in disparte — è quella signorina bionda, che ora sta menando dei piccoli colpi di frustino a quel giovanotto che si è arrampicato stamane sul camino.

— Ma la baronessa di Bergemon, se non m'inganno, sarà quella — e indicava col gesto Mercede che appunto allora saliva in vettura facendole un ultimo segno di saluto.

— Sia benedetta, se è quella lì almeno è di buona grazia.

— Ma tu zitta! — disse il marito, ponendosi il dito sulle labbra: — dimentica ciò che ti ho detto.

VIII.

Era una deliziosa strada ombreggiata da alberi, quella che menava al casolare di Susanna la maga. Il fieno falciato di fresco mandava dai campi un grato odore, e l'aria vespertina accarezzava il volto delle dame e dei cavalieri.

La comitiva arrivò di buon trotto innanzi alla casupola.

La strega era una vecchia rugosa dalla fisionomia intelligente, e stava seduta fuori della porta lavorando la calza.

Non si mostrò meravigliata quando vide fermarsi innanzi alla sua porta quella nobile comitiva; ma badò ad allontanare la chioccia e i pulcini che razzolavano intorno a lei, per timore che si cacciassero sotto le zampe dei cavalli.

I signori erano tutti scesi consegnando le redini a due staffieri.

Gastone offerto il braccio a Mercede, andò verso la maga.

— Buona donna, mi hanno detto che voi indovinate il futuro; noi siamo due giovani sposi e vorremmo sapere la nostra sorte.

La vecchia guardò, e depose lentamente il lavoro sopra un gran tronco di quercia che le serviva da tavolino.

— Se volete entrare, abbiate la compiacenza di seguirmi; se volete rimanere all'aria aperta porterò delle sedie per queste signore.

— Restiamo fuori — propose Liana riluttante ad entrare nell'oscura stamberga.

La donna andò a prendere qualche sedile, poi rivolta a Gastone:

— E' davanti agli altri — disse — che devo parlare?

— Ma sicuro; noi non abbiamo segreti.

— E' curioso — replicò la vecchia brontolando — è questa la prima volta che mi si domanda di fare le carte in pubblico; ma voi volete così ed ora vengo.

Entrò un istante nel suo tugurio e ne tornò subito fuori con un piccolo involto di tela.

Inforcò un paio di occhiali e trasse fuori un mazzo di carte sudice.

— Con chi debbo cominciare?

— Ma con mia moglie, la preferenza sempre alle signore.

La vecchia mescolò a lungo le carte poi disse a Mercede di alzarle; le dispose poi sul tronco di un albero mormorando delle parole incomprensibili.

— Favorite darmi la vostra mano — disse guardandola attentamente.

Mercede gliela porse in mezzo alla generale attenzione.

La maga ne osservò le linee.

— Volontà energica, ferma, anima appassionata tempra di acciaio adesso lasciatemi vedere nelle carte.

— Voi avete molto sofferto — disse alzando gli occhi verso la fanciulla — e soffrite ancora; v'è un mare di lagrime in queste carte; ma la sorte è stanca di perseguitarvi e voi sarete tanto ma tanto felice; — contò di nuovo e poi fermandosi.

— Dio come siete amata — disse meravigliandosi di ciò che vedeva — è un vulcano non è un amore. E quest'amore vi conduce alla morte.

— Dico piano con quest'amore, immagino che sarà il mio — interruppe Gastone — guardate bene buona donna.

— Chi sia non lo so. So che vi è un uomo che

28 Un collezionista di Coleotteri. 28

l'ama appassionatamente; e se debbo essere sincera, non mi sembrate voi certo.

— Ma voi mi denunciate un tradimento; — esclamò Gastone, assumendo un'aria terribile — e mia moglie ama costui?

La vecchia guardò nuovamente le carte, poi mise gli occhi sulla giovinetta, per qualche istante la guardò fisa in silenzio e pronunciò solennemente — Sì!

— Ah miserabile! — gridò Gastone — e il nome, il nome dell'iniquo?

— Le carte non dicono nomi — sentenziò la vecchia raccogliendole tranquillamente.

— E adesso a me! leggete nella mia mano; dovrete trovarvi per certo le linee di un marito delinquente.

— Oh tutt'altro — disse quella osservandola — Leggerezza, vivacità, buon cuore. Questa mano non impugnerà mai il coltello omicida come non ha mai condotto l'aratro, nè la falce per mietere il grano.

— Come? Non diverrò omicida?

— No; voi non sarete omicida, come non siete lo sposo di questa signorina.

Un mormorio di approvazione corse fra gli astanti e con maggior interesse si posero ad ascoltare i responsi della maga.

— Susanna, vi faccio i miei complimenti — disse vivacemente Gastone togliendosi il cappello — siete un'indovina perfetta.

La vecchia scosse la testa come per dire: « a me non la si fa » e tornò ad osservare le carte.

— Peuh! non c'è niente.

— Dome? non ci sono passioni, vulcani?

— Niente, niente, fiammelle, soltanto fiammelle, dovrete fare un viaggio.

La vecchia picchiava col dito ossuto le carte contandole.

— Avrete un'allegria.

— E non c'è altro? non vi è nessuno che mi ama?

— Peuh! fiammelle, sempre fiammelle!

— A noi, a noi dissero gli altri e interrogarono tutti le carte, sollevando commenti e risate secondo che la vecchia coglieva o no giusto.

Quando fu la volta di Liana la maga le disse osservando le carte:

— Oh! com'è tutto roseo signorina! Non una nube offusca l'orizzonte della vostra vita.

— Eppure debbono esserci vulcani — disse Gastone.

— No, no, affermava la vecchia, soltanto fiammelle, un leggiero disturbo. Una piccola inquietudine con una donna buona. Un viaggio, una contentezza e non altro.

I responsi erano finiti, quando Gastone si accorse che Enrico non aveva ancora scrutato l'oracolo.

— Io non ho bisogno di saper nulla — disse il giovane — che già io non sappia; perciò non occorre incomodare la maga.

— Si direbbe che temiate ch'ella legga nel vostro cuore — disse Giorgio con un sorriso.

— V'ingannate, Giorgio, io non temo mai — e porse la mano alla vecchia; questa l'osservò poi disse:

— Coraggio e fermezza.

— Bene, bene! — disse Gastone — l'esordio è interessante.

« Ci sono anche qui le fiammelle?

— No — disse la vecchia — ci sono i vulcani. Quanta passione! — diceva osservando le carte.

« Voi amate ardentemente: ma il vostro animo è turbato da un dolore che amareggia la vostra vita, a questo dolore succederà una gran gioia: vedete? L'angelo lo conferma. Dovete avere un colloquio con una donna all'ora delle stelle, dovete ricevere una lettera, vi sarà uno scompiglio eppoi... eppoi sarete immensamente felice.

— Grazie, buona donna, accetto l'augurio.

— Ora tocca a voi — disse il Visconte d'Aubigny prendendo la mano di sir Glascow, lasciavamo il meglio. Voglio sapere se voi morrete celibe o ammogliato.

Sir Glascow dette un lungo sguardo a Mercede e offerse fiducioso la poderosa mano all'oroscopo della maga.

Questa ne osservò le linee attentamente poi disse:

— Cuor d'oro e anima generosa.

— Avanti! avanti! ripeteva Gastone voglio sapere se morrà celibe o se vorrà perpetuare la razza dei piccoli sovrani di bacherozzi.

— Aspettate — disse impazientemente la vecchia, disponendo nuovamente sul tavolo le sudice carte.

— Molte nubi, signor mio, sul vostro orizzonte. Il vostro cuore è turbato da un amore.

— Bravo sir Glascow! — disse Gastone — avete degli amoretti e li tenete celati? Fatemi il favore, Susanna, scoprite bene di che si tratta; m'interessano molto i segreti galanti di questo signore.

Il buon inglese rideva di cuore.

— Non ci sono segreti — replicò la donna — questo signore ama, ecco tutto.

— E sarò riamato? — domandò sir Glascow con un nuovo sospiro rivolto a Mercede.

La donna per quanto cercasse nelle carte non trovò la risposta attesa dal gentiluomo inglese.

— No signore mio — disse Susanna — ma nella compiacenza di una nobile azione, troverete il compenso della felicità che non potrete conseguire.

— L'affare è imbrogliato — disse Gastone — però da quello che si può capire voi dovrete restar celibe, caro mio; meglio così per i vostri bacherozzi, non avranno rivali. A proposito William, tu che fai ogni specie di collezioni, ti propongo di cominciare quella dei topi; ve n'è qui nella mia casina un esemplare magnifico.

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Le Associazioni** si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma —( Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—( Con L'ECO DELLA MODA )— Italia ..... Anno L. 22 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**Inserzioni** Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Pen. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

## Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

## Navigazione Generale Italiana

E

## LA VELOCE

**LINEA SETTIMANALE**

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova - Napoli - New-York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (quest'ultimo servizio esercitato dalla Società **LA VELOCE**).

## ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

## NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

## Orario estivo

### Roma-Albano-Anzio-Nettuno

**Linea Roma-Albano.**

*Andata:*

Roma part. 5,40 - 8,35 - 12.5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,43 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

*Ritorno:*

Albano p. 6,52 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 7,50 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22.10*

**Linea Roma-Anzio-Nettuno.**

*Andata:*

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

*Ritorno:*

Nettuno p. 6,14 7,8 Lunedì 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 11,31 17,46 *19,55* 21,50 *22,23*
Roma arr. 8,2 9.25 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

**N. B.** — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

## Sciroppo del Cappuccino

**Grande depurativo del sangue**

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

**E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.**

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli* Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*

**Per chi deve cambiar casa** )•——

## I Forgoni imbottiti

**DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND**

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

## SUONERIE ELETTRICHE

**F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11**

**Impianti, Forniture e manutenzioni**

| Suonerie | Tasti porcellana | Pile Leclanch | Quadri | Fili conduttori |
|---|---|---|---|---|
| Centim. 6 L. 2.45 | lisci . . . . L. 0.30 | centim. 14 L. 1 60 | 3 Numeri L. 11.75 | 7/10 . . . . L. 4.— |
| » 7 » 2.80 | filettati oro » 0.50 | » 16 » 1.80 | 4 » » 15.50 | 8/10 . . . . » 3.85 |
| » 8 » 3.20 | legno . . . » 0.25 | » 18 » 2.10 | 6 » » 21.— | 9/10 . . . . » 3.70 |
| » 9 » 3.75 | » . . . . » 0.30 | » 21 » 2.75 | 8 » » 25.75 | *Cordoni di seta* |
| » 10 » 4.75 | Perelle . . » 0.45 | secche » 4.50 | 10 » » 28.50 | al metro . . L. 0 20 |
| » 12 » 6.— | | | 12 » » 32 — | |

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1664

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

### I° CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vigna** frutteto, orto, ettari dieci, quattro fabbricati acqua, grotta. Località Monteverde. Coltivazione perfetta, vendesi, agronomo Gaudenzi via Gallo 3 (piazza Farnese) dalle 8 alle 10 352

**Graziosa palazzina** 30 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi prezzo mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 852

### BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.*

**Genzano di Roma** affittasi appartamento elegantemente ammobiliato 4 camere cucina situato punto più elevato del paese. Vista stupenda. Per schiarimenti: Mario Romanelli Corso Vittorio Emanuele 232. 355

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Villino da affittarsi** in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

**Diverse camere mobiliate** grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

**Via Ripetta 80** p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gaz, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

**Affittasi appartamento** o vuoto o mobiliato di 6 camere e cucina. Corso 434 interno 6 e per trattative rivolgersi al piano stesso. 585

**Cedesi** causa partenza appartamento mobiliato di 5 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 166

### III° CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Giovane distinto** pratico lavorazione ferro, legno, conosce disegno, lingua francese. Cerca occuparsi presso officina od ingegnere anche fuori Roma. Primarie referenze. Scrivere Falconi posta Roma. 945

**Distinta signorina** dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

**Si cerca una camera** grande al 2 piano a mezzogiorno. Scrivere P. C. fermo in posta. 334

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

**Pianoforte** usato, formato elegante in buonissimo stato vendesi causa decesso via Emanuele Filiberto 233 int. 8. 356

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 10

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

## GUIDA DEL FORESTIERE

**LUNEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

**Id.:** Biblioteca dalle 9-12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

**Gallerie:** S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

**Tombe v. Latina:** Appia Nuova al 3. chilometro.

**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

**Foro Traiano** via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

**Villa** DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

**Id.** LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Gallerie:** NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17

**Foro Romano:** via S Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla:** via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica: 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 37: 9 alle 16.

**Castel S. Angelo:** permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

**Magazzino Archeologico:** Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

**Colosseo:** GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via P. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | 8,10 | — | 13,20 | 16,50 | 18,50 | 23,5 |
| Pisa | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Torino | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Milano | 8,15 | 8,30 | 14,50 | 21,— | 21,30 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | — | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Tivoli | 7,15 | 9,— | — | 11,55 | 16,55 | — | — |
| Civitavecchia | 5,25 | — | — | 11,40 | — | 17,45 | — |
| Frascati | 6,20 | — | 9,5 | 11,30 | 14,59 | 16,30 | 19,40 |
| Marino-Albano | 5,40 | 8,35 | 12,5 | 15,10 | — | 18,33 | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | 5,50 | 8,3 | 12,5 | 15,10 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno („ C.) | 5,30 | 6,40 | 7,40 | 9,25 | — | 17,50 | — |
| Terracina | 5,30 | — | — | 17,10 | — | — | — |
| Velletri | 5,30 | — | 11,25 | 17,10 | 19,5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,25 | — | 10,— | 18,3 | — | — | — |
| Fiumicino | — | 8,30 | 17,45 | — | — | — | — |
| Grosseto | 11,40 | — | — | — | — | — | — |
| Ladispoli | 7,20 | fest. | 15,20 | — | — | — | — |

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,5 | — | 12,35 | — | 14,10 | 18,20 | 20,30 |
| Pisa | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Torino | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Milano | 7,40 | — | 11.— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,48 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | — | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,35 |
| Avezzano-Tivoli | 9,— | 10,— | 15,35 | — | 19,3 | 22,15 | — |
| Tivoli | 9,— | 10,— | 11,50 | 15,35 | 19,3 | 22,15 | — |
| Civitavecchia | 7,40 | 8,50 | 11,— | 10,10 | 16,20 | 22,20 | 23,43 |
| Frascati | 6,50 | 8,30 | 13,40 | 19,15 | — | 21,50 | 22,40 |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,14 | 14,40 | — | 20.— | — | — |
| Nettuno-Anzio („ C.) | 8,2 | 9,25 | 13,3 | 21,25 | 23,— | 23,55 | — |
| Albano-Marino | 7,50 | 9,14 | 14,40 | 20,— | 22,25 | 23,10 | — |
| Terracina | — | 9,25 | — | — | 20,54 | — | — |
| Velletri | 7,28 | 9,25 | 15,20 | — | 20,54 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,4 | 16,27 | — | 21,38 | — | — | — |
| Fiumicino | 8,50 | — | — | 18,50 | — | — | — |
| Grosseto | 8,50 | — | — | — | — | — | — |
| Ladispoli | 13,25 | fest. | 21,40 | — | — | — | — |

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

I treni in partenza delle 5,30 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,55 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lun...

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,53 | 6,00 | 8,7 | 9,30 | 11,18 | 15,44 | — | 18,00 | [illegible] |
| Bagni a. | 6,24 | 7,15 | 8,52 | 10,18 | 12,25 | 16,27 | — | 19,50 | [illegible] |
| Tivoli a. | 6,58 | 7,44 | 9,29 | 10,42 | 18,4 | 17,— | 16,6 | 20,33 | [illegible] |
| Tivoli p. | 5,48 | 7,18 | 8,27 | 9,42 | 11,5 | 15,45 | 17,30 | 18,29 | [illegible] |
| Bagni p. | 6,24 | 8,13 | 8,59 | 10,18 | 11,81 | — | 18,9 | 19,— | [illegible] |
| Roma a. | 7,30 | 8,56 | 9,45 | 10,58 | 12,20 | — | 18,32 | 20,6 | 21,54 |

### D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Presso civile** piccola famiglia affittasi una o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppelle 28 p. 3. volendo pensione. 333

**Quartierino mobiliato** in località la più salubre e ridente di Roma. Visibile in via Aureliana 73 dalle 12 alle 4 pom. 347

**Camere mobiliate** bene esposte presso distinta famiglia. Volendo pensione, bagno-doccia. Posizione centrale presso Corso e piazza di Spagna. Prezzo mite. Scrivere C. P. Z fermo posta. 354

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Luce* Ti dici infelice creartela da te non voglio discolparmi, (nulla commisi) tutto ti pare gran... come sei mio naturale dovresti essere tranquillo non posso spiegarmi, se credi domani Saluti ELETTRICA. 356

**Associazione al POPOLO ROMANO**

Regno Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
Unione » 36 - » 20 - » 10

**POPOLO ROMANO ed ECO della MODA**

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6